Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato al Rendiconto dell'esercizio 2023

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2023

AGENZIA FORESTAS

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

PREMESSA

Il d.lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", ha introdotto una nuova disciplina comune per la predisposizione dei documenti contabili delle amministrazioni territoriali e dei loro enti e organismi strumentali.

La Regione Sardegna, con la L.R. n. 5 del 2018 ha introdotto nell'ordinamento regionale la suddetta riforma in materia di armonizzazione contabile, prevedendo, *all'art. 2, che a decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, le disposizioni del suddetto decreto si applichino al bilancio regionale in via esclusiva in sostituzione di quelle previste dalla legge regionale n. 11 del 2006, le cui disposizioni restano in vigore per quanto compatibili.*

L'esercizio 2022 è il sesto in cui l'intero ciclo di programmazione è registrato nei documenti contabili secondo i principi contabili armonizzati del d.lgs. 118/2011: il bilancio di previsione autorizzatorio (con i previsti schemi armonizzati), gli atti di variazione e assestamento del bilancio e il rendiconto.

La manovra finanziaria del triennio 2022-2024 dell'Agenzia è stata approvata con la Delibera del Commissario Straordinario n. 27 del 11 maggio 2022, che approva il bilancio pluriennale 2022-2024, esecutiva per decorrenza termini dalla data del 22.06.2022 ai sensi della L.R. 14/1995, a cui è seguito il nulla osta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/80 del 22 giugno 2022.

Il Rendiconto annuale dell'Agenzia costituisce il documento consuntivo del ciclo del bilancio, nel quale, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 118/2011, viene data dimostrazione dei risultati della gestione trascorsa.

Esso è composto dal Conto del bilancio e dai relativi allegati, che descrivono i risultati finali della gestione finanziaria rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, dal Conto economico, che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato e dallo Stato patrimoniale, che rappresenta la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio; i dati di questi ultimi due documenti sono rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale.

Alla presente Relazione sulla gestione, redatta secondo le indicazioni dettate dal D.lgs. 118/2011, sono allegati i documenti previsti dallo stesso decreto e che costituiscono parte integrante e sostanziale della relazione.

Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.)

Ai sensi dell'art.35 c.1 della L.R. 8 aprile 2016 è stata istituita l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.) per conseguire il miglioramento, l'ammodernamento, l'incremento e la maggiore efficienza delle politiche forestali, con particolare riferimento alle esigenze di innovazione e di valorizzazione, anche economica e sociale.

L'Agenzia ha per missione l'attuazione dei programmi in campo forestale-ambientale e opera in conformità con le direttive della Giunta regionale, nell'ambito degli indirizzi contenuti negli strumenti per la pianificazione e la programmazione, supporta la Regione sui temi della gestione forestale ambientale, della multifunzionalità e della tutela del paesaggio forestale e rurale, della ricerca e del trasferimento dell'innovazione tecnologica.

La pianificazione forestale è articolata sui tre livelli:

1. REGIONALE, mediante il Piano forestale ambientale regionale (PFAR);
2. TERRITORIALE, su scala di distretto, mediante i Piani forestali territoriali di distretto (PFTD);
3. PARTICOLAREGGIATO, su scala aziendale, declinato tramite i Piani forestali particolareggiati (PFP).

L'Agenzia è stata definita dalla legge istitutiva una struttura tecnico-operativa della Regione, un ente di gestione, di promozione e di supporto tecnico e amministrativo, di ricerca e sperimentazione, nel settore forestale e ambientale. Essa opera principalmente nell'ambito della gestione forestale e di ambiti forestali insistenti su ecosistemi costieri terrestri, nella gestione della rete ecologica regionale negli ambiti forestali (in accordo con altri Enti di gestione e con i Comuni interessati). Inoltre, l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. si occupa di manutenzione del tessuto rurale, di protezione civile e lotta agli incendi boschivi, ma anche di Ricerca, Innovazione, trasferimento tecnologico e di formazione.

Fo.Re.S.T.A.S., relativamente al proprio status giuridico, è un'Agenzia dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, ha potere regolamentare e gode di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile e finanziaria, sottoposta all'attività di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 14 del 1995, e successive modifiche ed integrazioni.

Gli organi dell'Agenzia sono:

a) l'Amministratore Unico, che è il rappresentante legale dell'Agenzia e svolge i compiti di cui all'art.42 della L.R. 8 aprile 2016;
b) il Collegio dei Revisori dei Conti;
c) il Comitato Territoriale, che svolge funzioni consultive e propositive.

La D.G.R. n. 42/42 del 22 ottobre 2019 e il successivo D.P.G.R. n. 157 del 31 dicembre 2019 hanno disposto la nomina del commissario straordinario dell'Agenzia FoReSTAS per un periodo non superiore a sei mesi.

Con successivi atti della Giunta regionale è stata disposta la proroga del regime commissariale e il Presidente della Giunta Regionale ha prorogato al dott. Giovanni Caria l'incarico di Commissario Straordinario dell'Agenzia Forestas, da ultimo con il D.P.G.R. n. 66 del 6 dicembre 2023, nelle more della conclusione della procedura di nomina dell'Amministratore unico.

Con la D.G.R. n. 17/2 del 14 giugno 2024 è stato nominato l'Amministratore unico dell'Agenzia Forestas.

Con il D.P.G.R. n. 58 del 19 giugno 2024, in base all'art. 42 della legge regionale n. 8 del 27 aprile 2016, la Presidente della Giunta Regionale ha nominato il dottor Salvatore Piras Amministratore Unico dell'Agenzia Forestas.

Con la delibera del **Commissario Straordinario n. 28 del 29/05/2023** si è proceduto alla modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia Fo.Re.STAS, atto sottoposto a controllo preventivo da parte dei competenti assessorati della Ras e diventato esecutivo il 29/06/2023.

L'amministrazione ha infatti provveduto alla modifica della struttura organizzativa in conseguenza delle mutate esigenze derivanti dall'ingresso dell'Agenzia nel sistema Regione a seguito dell'applicazione del CCRL al personale dipendente, è stato suddiviso il Servizio Personale AAGG e contratti in due servizi distinti, per il necessario approfondimento delle rispettive materie di competenza a supporto della Direzione generale e degli altri Servizi dell'Agenzia; è stato attribuito l'incarico di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.e ii. nei confronti del personale dell'Agenzia ad un unico dirigente, individuato nel Direttore del Servizio Infrastrutture e Sicurezza , oltre ad eliminare il Servizio Studi ricerche, inserendo la gestione delle attività di studio, ricerca e progettazione comunitaria nell'ufficio di supporto del Direttore generale, con il coordinamento da parte dello stesso Ufficio di supporto del Direttore generale.

Con la delibera del **Commissario Straordinario n. 42 del 31 agosto 2023** avente ad oggetto: "*Modifica della struttura organizzativa dell'Agenzia FoReSTAS – Istituzione Servizio Affari Generali",* vengono accolte le direttive regionali di cui alla nota dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato della difesa dell'Ambiente Prot. n. 0003364 del 09/08/2023, acquisita al protocollo dell'Agenzia al n° 0011400/2023, con la quale l'Assessore ha fornito il seguente atto di indirizzo: " … *rivedere la suddetta decisione [con la quale è stata adottata la nuova struttura organizzativa dell'Ente], prevedendo l'istituzione di un ulteriore servizio nell'ambito della direzione generale affinché possa occuparsi degli affari generali, alleggerendo il carico degli altri servizi, con conseguente rinvio di qualsiasi determinazione in ordine all'attribuzione delle singole posizioni dirigenziali*", prevedendo n. 7 Servizi Centrali e n. 7 Servizi territoriali.

La struttura organizzativa dell'Agenzia è costituita da una direzione generale articolata in servizi centrali e in servizi territoriali.

Al vertice della struttura amministrativa è posto il direttore generale, nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'amministratore unico dell'Agenzia, il quale è responsabile dell'attività gestionale dell'Agenzia.

La struttura tecnico-amministrativa opera secondo le funzioni e le competenze attribuitele dalla Legge Forestale Regionale, in modo armonico agli indirizzi del Piano Forestale Ambientale Regionale ed alle direttive espresse da apposite Delibere di Giunta Regionale. L'Agenzia è articolata come segue:

- Direzione Generale con sede a Cagliari;
- 7 Servizi centrali, che sono Unità Organizzative della Direzione Generale con funzioni di coordinamento;
- 7 Servizi Territoriali con sede a Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Nuoro e Tempio Pausania.
- 27 Complessi forestali (Unità organizzative di secondo livello, con funzioni di progettazione e pianificazione forestale, gestione dei rapporti con i territori e realizzazione dei lavori forestali programmati).

I servizi territoriali sono articolati in conformità e coerenza con i servizi ripartimentali del Corpo forestale e di vigilanza ambientale.

Le aree di competenza dei servizi sono suddivise in Complessi forestali, aree vaste di carattere territoriale geografico unitario a presidio di significativi ambiti tecnico-operativo-gestionali; questi, a loro volta, si articolano in Presidi Forestali (PF), ambiti di gestione diretta da parte dell'Agenzia, e in Unità di Competenza (UC), ambiti di intervento non ricadenti all'interno dei PF, che assicurano la concreta realizzazione degli interventi programmati attraverso la dotazione umana e strumentale assegnata all'Agenzia.

Presso i Servizi Territoriali possono inoltre essere presenti unità organizzative specializzate (UOS). I PF possono assumere la denominazione di Presidio forestale demaniale (con specificazione del toponimo) nel caso in cui il compendio sia di proprietà regionale, e di Presidio forestale comunale (con specificazione del toponimo), nel caso in cui il compendio sia di proprietà comunale.

I servizi sono strutture organizzative costituite per l'esercizio anche decentrato di funzioni omogenee, affini o complementari di carattere permanente o continuativo.

LEGGI E DELIBERE EMANATE DALLA REGIONE NEL 2023 DI INTERESSE DELL'AGENZIA Fo.Re.S.T.A.S.

Di seguito verranno illustrati gli atti emanati dal Consiglio regionale e dalla Giunta regionale nel 2022 e precedenti, che incidono sull'attività dell'Agenzia dell'esercizio 2023.

1. **PERSONALE.**

Legge regionale 24 giugno 2020 n.18 *"Inquadramento del personale dell'Agenzia Forestas nel CCRL",* con la quale, sino al definitivo inquadramento in sede di contrattazione, è previsto l'inquadramento del personale dell'Agenzia Forestas nelle categorie e nelle fasce del comparto unico del Contratto collettivo

regionale a far data dalla pubblicazione della legge medesima, secondo una tabella di inquadramento, calcolata secondo gli scatti medi. È previsto il trattamento retributivo fondamentale previsto dal CCRL e le indennità previste dal CCNL delle sistemazioni idrauliche forestali e dal CIRL.

L'art. 2 della norma quantifica i maggiori oneri derivanti dall'inquadramento di cui all'art.1, in Euro 4.909.866,00 per il 2020 ed Euro 9.416.181,00 a decorrere dall'anno 2021, da coprire mediante utilizzo delle risorse di cui alla L.R. 8/2016. L'Agenzia è inoltre autorizzata allo spostamento dei fondi provenienti dall'avanzo di amministrazione accantonati per il transito al CCRL e per l'estensione del periodo di lavoro degli operai settemestrali, come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n.28/1 (Euro 12.992.080,10) e delle ulteriori somme accantonate per il rischio da contenzioso per i problemi applicativi del CCNL 2010-2012, dichiarando insussistenti le condizioni di rischio che ne hanno determinato l'accantonamento.

L'art. 2 della L.R. 18/2020 prosegue prevedendo che l'Agenzia Forestas eroghi alla Regione le somme così accantonate e la Regione provveda ad incrementare il trasferimento annuale a favore di Forestas per sostenere le maggiori spese per il personale derivante dall'applicazione della medesima legge.

Con **deliberazione della Giunta Regionale N.28/1 del 26/7/2019** avente per oggetto "indirizzi al CORAN ai sensi dell'art. 63 della L.R. n.31/1998 per l'attuazione della L.R. n. 6 del 2019 e n.43 del 2018 Agenzia FoReSTAS" è iniziato l'iter di contrattazione tra le OO.SS e il CORAN.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 19/19 DEL 21.05.2021** avente ad oggetto*: "Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31/1998. Ipotesi di Accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 28/1 del 26 luglio 2019 "Indirizzi al Coran ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 31/1998 per l'attuazione della L.R. n. 6 del 2019 e n. 43 del 2018. Agenzia Forestas"* con la quale ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 28/1 del 26 luglio 2019, dando mandato al Co.Ra.N. per l'invio alla Corte dei Conti dell'ipotesi di accordo e dell'allegata relazione. L'ipotesi di Accordo è stata sottoscritta dal Coran e dalle organizzazioni sindacali, con quorum pari al 54,42 del dato associativo, determinato sulla base dell'Accordo siglato in data 2 marzo 2021.

Con **Deliberazione della Corte dei Conti -Sezione del controllo per la Regione Sardegna n.78/2021 del 09 giugno 2021**, viene accertata l'illegittimità della procedura di sottoscrizione dell'Ipotesi di accordo per l'attuazione della delibera della Giunta regionale n.28/1 del 26 luglio 2019, approvata con delibera della Giunta Regionale n.19/19 del 21 maggio 2021.

La Corte dei Conti ricorda inoltre che sussiste attualmente la pendenza del giudizio di legittimità costituzionale di cui al ricorso n. 69/2020 sulla legge regionale 24 giugno 2020 n.18.

La Giunta Regionale ha poi approvato la **deliberazione N. 25/5 DEL 30.06.2021 avente ad oggetto:"** *Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31 del 13 novembre 1998. Ipotesi di Accordo per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 7/36 del 26 febbraio 2021",* nella quale si prende atto preliminarmente dell'avvenuto accertamento del requisito della rappresentatività sulla base del solo dato associativo, che si è reso necessario per man-

canza di un dato elettorale valido ed omogeneo all'interno del comparto unico dell'Amministrazione regionale, da parte della Corte dei Conti, in quanto infatti, nel comparto Regione, le RSU elette nel 2015 sono scadute all'inizio del 2018. Successivamente viene espresso il parere favorevole.

In data **21 luglio 2021** è stato firmato l'accordo definitivo che ha sancito il transito del personale non dirigente di Forestas nel CCRL.

La Giunta Regionale ha inoltre approvato la **deliberazione N. 48/59 DEL 10.12.2021** avente ad oggetto *"Ipotesi di Accordo per la modifica degli artt. 113, 115 e 119 del CCRL del 15.5.2001 e smi. Espressione parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, legge regionale n. 31/1998"* con la quale la Giunta esprime il proprio parere vincolante in merito ad alcuni articoli del CCRL la cui applicazione è risultata dubbia, e per cui il CORAN ha relazionato in merito, anche con riferimento all'invarianza di spesa. Nello specifico si tratta della sostituzione della denominazione dell' "indennità "di cantiere" con quella "indennità forestale", modificata per garantire il formale riconoscimento della correlata indennità al personale operativo forestale già inquadrato nella ex qualifica di operaio di cui al CCNL per gli addetti ai lavori di cui all'Allegato alla Delib.G.R. n. 48/59 del 10.12.2021 sistemazione idraulico–forestale e idraulico–agraria e di cui al CIRL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico–forestale, onde compensare il correlato disagio della prestazione svolta. Il testo dell'art. 119 del CCRL del 15.05.2021, "Indennità di Responsabile Presidio Forestale", inoltre, e più precisamente il comma 2, è stato sostituito in modo da chiarire che, in fase di prima applicazione, l'indennità spetta al personale a cui era attribuito l'incarico di Capo Operaio secondo quanto previsto dal CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico–forestale e idraulico–agraria.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 2/34 DEL 7.04.2022** avente ad oggetto *"Agenzia Forestas. Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019- 2021. Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, articolo 63"* con la quale la Giunta estende gli indirizzi per la contrattazione collettiva regionale 2019-2021, già espressi con la deliberazione n. 19/20 del 21.5.2021, anche al personale dell'Agenzia Forestas. Per l'adeguamento contrattuale del personale dirigente e non dirigente dell'Agenzia Forestas, è autorizzata la spesa di euro 9.708.050,46, per l'anno 2022, comprensiva della spesa per gli arretrati relativi all'anno 2021, e di euro 6.472.033,64 a decorrere dall'anno 2023. Le risorse suddette sono stanziate nel bilancio regionale 2022-2024 nel capitolo SC04.1919 (euro 9.708.050,46 per il 2022 ed euro 6.472,033,64 a regime per ciascuna annualità 2023 e 2024. È stabilito inoltre che l'Agenzia Forestas, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, riversa nelle entrate della Regione la quota libera del risultato di amministrazione determinata da finanziamenti regionali accertata ai sensi del medesimo articolo 42, qualora disponibile anche in termini di cassa.

Con la **deliberazione N.2/17 del 17 gennaio 2023**, avente ad oggetto: *"Ipotesi di Accordo collettivo regionale di lavoro in materia di prerogative sindacali nell'area contrattuale dell'Amministrazione, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie della Regione Sardegna per l'anno 2022. Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, della legge regionale n. 31 del 13 novembre 1998."* la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di Accordo collettivo regionale di lavoro in materia di prerogative sindacali nell'area contrattuale dell'Amministrazione, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie della Regione Sardegna per l'anno 2022, nei termini rappresentati dall'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ai fini dell'ulteriore corso del procedimento di contrattazione; dando mandato al Co.Ra.N. per l'invio alla Corte dei Conti dell'ipotesi di accordo e dell'allegata relazione.

La ridefinizione delle prerogative sindacali all'interno del comparto si è resa necessaria per tener conto dell'intervenuto transito del personale dell'Agenzia Forestas nel Comparto regionale che ha determinato l'incremento del personale dipendente del comparto medesimo, nonché dell'entrata in vigore della legge regionale n. 4/2020, art. 1, comma 1, con cui è stato introdotto il comma 4-bis dell'art. 58 della legge regionale n. 31 /1998, secondo cui "il personale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale costituisce una autonoma e separata area di contrattazione all'interno del comparto". Prioritariamente è stato commutato il contingente di 25 mila ore di permessi retribuiti, precedentemente previsto per le OO.SS. della stessa Agenzia dal Contratto Integrativo Regionale di Lavoro applicato ai dipendenti dell'Agenzia Forestas prima dell'ingresso nel comparto unico regionale, in un contingente di distacchi da assegnare al comparto. Inoltre, con la deliberazione n. 35/59 del 22 novembre 2022, la Giunta ha dato indirizzi al Coran prevedendo che la ripartizione del numero dei distacchi tra le due aree (Amministrazione e CFVA) dovesse avvenire in maniera proporzionale al numero dei dipendenti in servizio.

Con la **deliberazione N.7/1 del 28 febbraio 2023**, avente ad oggetto: "*Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021. Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, articolo 63. Integrazione indirizzi deliberazioni n. 19/20 del 21.5.2021 e n. 12/34 del 7.4.2022 personale dirigente*" la Giunta approva l'integrazione degli indirizzi per la contrattazione collettiva del comparto Amministrazione, Agenzie ed Enti relativa al triennio 2019-2021 per il personale dirigente quantificati sulla base della relazione della Giunta regionale al disegno di legge n. 360/A del 14 novembre 2022, diventato legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22; provvede inoltre all'adeguamento economico della figura del dirigente ispettore, rispettando i medesimi parametri utilizzati per le altre posizioni. Tale integrazione si è resa necessaria perché l'art. 9, comma 1, della L.R. n. 22 del 12.12.2022, come modificato dall'art. 7. comma 12, lettera a), della legge regionale n. 1 del 21.2.2023, ha integrato, di euro 9.400.000 ed euro 3.199.000 a regime, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva riferita al triennio 2019-2021 del personale dirigente, di cui all'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 48 del 2018, al fine "di riequilibrare, anche mediante la contrattazione integrativa, i differenziali delle retribuzioni tabellari e delle posizioni organizzative dei dirigenti del sistema Regione rispetto alla media nazionale del CCNL per i dirigenti di regioni e autonomie locali". La contrattazione, nella quantificazione del costo a regime del contratto, dovrà tenere conto che gli incrementi retributivi stabiliti nel CCRL 2019-2021 dovranno necessariamente trovare applicazione anche al personale dirigente Forestas a decorrere dalla data di transito.

Con la **deliberazione N.7/2 del 28 febbraio 2023**, avente ad oggetto: "*Indirizzi per la contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021. Integrazione indirizzi deliberazioni n. 19/20 del 21.5.2021 e n. 12/34 del 7.4.2022 relativi al personale dipendente. Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, articolo 63."* la Giunta approva l'integrazione degli indirizzi per la contrattazione collettiva del comparto Amministrazione, Agenzie ed Enti relativa al triennio 2019-2021 relativa al personale dipendente, prevedendo maggiori risorse per l'applicazione dell'istituto delle maggiorazioni per turno previsto nel contratto collettivo regionale di lavoro per l'Agenzia FoReSTAS e consentire il tendenziale adeguamento dell'indennità di amministrazione e dell'indennità forestale ai valori stabiliti a livello nazionale.

Con la **deliberazione N.13/19 del 6 aprile 2023**, avente ad oggetto: *"Ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione, Enti, Istituti e Agenzie regionali. Triennio 2019-2021. Parte economica",* la Giunta esprime parere favorevole sull'ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione, Enti, Istituti e Agenzie regionali. Triennio 2019- 2021-Parte economica, e al relativo addendum, unitamente alla relazione tramessa dal CORAN ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 31 del 1998, ai fini dell'ulteriore corso del procedimento di contrattazione; da inviare alla Corte dei Conti.

Con la **deliberazione N.13/20 del 6 aprile 2023**, avente ad oggetto: "*Ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione, Enti, Istituti e Agenzie regionali. Attuazione indirizzi deliberazione della Giunta regionale n. 7/2 del 28 febbraio 2023.*" La Giunta esprime parere favorevole sull'ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione, Enti, Istituti e Agenzie regionali. Triennio 2019- 2021-Parte economica e della relazione, ai fini dell'ulteriore corso del procedimento di contrattazione, dando mandato al CORAN per l'invio alla Corte dei Conti dell'ipotesi di accordo e dell'allegata relazione.

Con la **deliberazione N.16/18 del 18 maggio 2023**, avente ad oggetto*:" Ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dirigente dell'Amministrazione, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali. Triennio 2019-2021, Parte economica. Parere ai sensi dell'art. 63, comma 3, della legge regionale n. 31/1998."* la Giunta esprime parere favorevole sull'ipotesi di contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dirigente dell'Amministrazione, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali. Triennio 2019-2021, Parte economica, unitamente alla relazione tramessa dal Co.Ra.N. ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 31 del 1998, ai fini dell'ulteriore corso del procedimento di contrattazione; da inviare alla Corte dei Conti.

Il Servizio del Personale AAGG e contratti, con la nota prot. 8726 del 29.06.2023, ha invece quantificato il **maggior costo per oneri previdenziali derivante da quanto comunicato dall'INPS con nota ns. protocollo 6904 del 18 maggio 2023**., e cioè dall'asserita impossibilità per l'Agenzia a partire dal 21 luglio 2021, a seguito dell'applicazione del CCRL Sardegna, di continuare a godere degli sgravi previsti per le aziende che operano nel settore dell'agricoltura in zone montane o svantaggiate in quanto riservati ai datori di lavoro che applicano i contratti collettivi nazionali di categoria, è complessivamente pari ad Euro 33.062.436,41 per il periodo compreso tra luglio 2021 e settembre 2022 (di cui Euro 13.443.406,37 per il 2021 ed Euro 19.619.030,03 per il 2022).

Con nota prot. 2523 del 8.06.2023 l'Assessore alla difesa dell'Ambiente riscontrava la suddetta nota, richiedendo all'Inps, con puntuali motivazioni, di ripristinare l'agevolazione contributiva per il personale operaio, con immediata revoca della decisione di cui alla nota protocollo 6904 del 18 maggio 2023, ritenuta ingiusta e non coerente con quanto sostenuto dall'Inps fino ad oggi, riservandosi di azionare tutti i rimedi previsti dall'ordinamento giuridico tenuto conto dell'ingente impatto economico e organizzativo sull'Agenzia.

Nel frattempo l'Agenzia ha azionato il ricorso amministrativo sulla suddetta decisione, in quanto la stessa ha già manifestato gli effetti in termini di maggior costo, infatti la tariffazione contributiva del periodo da ottobre a dicembre 2022, scadeva il 16 giugno 2023, è stata imputata ai corrispondenti capitoli di

competenza 2023 assorbendo la disponibilità finanziaria che sarebbe stata sufficiente per l'intero anno, pertanto si rende urgente, che la Regione provveda all'integrazione del Contributo di funzionamento annuo dell'Agenzia a salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Agenzia Forestas, e dare copertura finanziaria ai costi a regime e agli arretrati, e nell'immediato al primo trimestre 2023 dei contributi previdenziali di prossima tariffazione in scadenza al 16 settembre c.a.

Il sopra citato comunicato Inps, nel caso in cui venga definitivamente confermato, determina un maggior costo a regime degli oneri contributivi del personale operaio, pari ad Euro 27.000.000,00 circa, che oltre a trovare idonea fonte di finanziamento mediante l'incremento del contributo annuo di funzionamento dell'Agenzia dovrà anche essere certificato quale maggior costo del transito per personale al CCRL per il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge nazionale.

Con nota prot. 2539 del 20.06.2023 l'Assessore alla difesa dell'Ambiente comunicava agli organi di vertice politico e amministrativo dell'Agenzia Forestas e alle OO.SS. a seguito della citata nota prot. 2523 del 8/06/2023 trasmessa all'Inps con la quale veniva richiesto di ripristinare l'agevolazione contributiva per il personale operaio, di aver avviato gli opportuni approfondimenti con gli organi di vertice del Ministero competente.

Con nota prot. 2743 del 4.07.2023 l'Assessore alla difesa dell'Ambiente richiedeva all'Assessore della programmazione, Bilancio, credito e assetto del territorio, di predisporre una variazione al bilancio regionale per la copertura della suddetta maggiore spesa nel triennio, in tempo utile per poter eseguire la successiva certificazione da parte della Corte dei Conti e il pagamento della prossima rata dei contributi previdenziali entro la data del 16 settembre 2023.

Al fine di dare copertura finanziaria al maggior onere derivante dal disconoscimento da parte dell'Inps delle agevolazioni contributive per le aree svantaggiate, la Giunta regionale approva l disegno di legge "**Modifiche alla Legge di Stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e riconoscimento di debiti fuori bilancio", approvato il 2 novembre 2023 con la DGR n. 37/1, al comma 1 dell'art. 14** con il quale dispone l'incremento del contributo di funzionamento dell'Agenzia di euro 15.000.000,00 nel 2023, di euro 32.000.000,00 per ciascun esercizio degli anni 2024 e 2025.

Il Consiglio regionale, con **Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17** avente ad oggetto "*Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie"* ha approvato il progetto di legge sopra indicato

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N.35/44 del 25 ottobre 2023**, avente ad oggetto: "*Avviamento a selezione per l'assunzione di personale presso l'Agenzia FoReSTAS ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. a), della L.R. 27 aprile 2016, n. 8. Definizione dei parametri di chiamata, dei criteri e delle modalità di reclutamento*", con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di assunzione dei lavoratori da reclutare, ai sensi dell'art. 49, comma 1, lettera a), della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8 (Legge forestale della Sardegna), dando mandato all'Agenzia FoReSTAS e all'ASPAL di porre in essere le procedure di reclutamento del personale dell'Agenzia FoReSTAS, in attuazione di quanto disposto dall'art. 49, comma 1, lett. a), della legge regionale.

2. LA MANOVRA DI BILANCIO 2023: LEGGE FINANZIARIA E DI BILANCIO

La manovra finanziaria 2023-2025 della Regione Sardegna costituisce il presupposto normativo e finanziario dell'attività finanziaria di Fo.Re.S.T.A.S., ed è costituita principalmente dalla:

Con Legge regionale n. 1 del 21 febbraio 2023 il Consiglio regionale ha approvato la "Legge di stabilità 2023",

Con Legge regionale n. 2 del 21 febbraio 2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2023-2025" ha poi approvato il documento principale di programmazione finanziaria per il triennio.

a. Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 Legge di stabilità 2023

La legge di stabilità regionale per il 2023 si compone di 24 articoli, tra i quali si rileva che l'art.7 "Disposizioni in materia di personale" commi 1, 2, 3, 11, 12 c.a), 17, che sotto si riportano, sono di interesse diretto dell'Agenzia.

1. *Al fine dell'applicazione dell'istituto delle maggiorazioni per turno previsto nel contratto collettivo regionale di lavoro, l'Agenzia FoReSTAS è autorizzata a disporre, nell'ambito della contrattazione collettiva regionale, di euro 1.504.762,67 per l'esercizio 2021 e di euro 6.336.650 a decorrere dall'esercizio 2022, comprensivi degli oneri riflessi e dell'IRAP (missione 09 - programma 02 - titolo 1).*

2. Per l'adeguamento contrattuale del personale dipendente dell'Agenzia FoReSTAS l'ammontare delle risorse di cui all'articolo 11, comma 7, della legge regionale n. 3 del 2022, destinate alla contrattazione collettiva regionale, sono incrementate di euro 265.794,21, comprensivi degli oneri riflessi e dell'IRAP, a decorrere dall'anno 2022, per garantire la copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni per turno (missione 09 - programma 02 - titolo 1).

3. Agli oneri di cui ai commi 1 e 2 si fa fronte con le risorse disponibili nel bilancio dell'Agenzia FoReSTAS assegnate in ciascuna annualità, tramite il contributo di funzionamento regionale.

…

11. In riferimento alla contrattazione collettiva regionale 2019-2021, al fine di consentire il tendenziale adeguamento dell'indennità di amministrazione e dell'indennità forestale ai valori stabiliti a livello nazionale, le risorse stanziate all'articolo 10, comma 1, della legge regionale n. 48 del 2018 da destinare alla contrattazione collettiva, sono incrementate complessivamente di euro 15.003.036,42 al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP a decorrere dall'anno 2023 (missione 20 - programma 03 - titolo 1).

12. All'articolo 9 della legge regionale n. 22 del 2022 sono apportate le seguenti modifiche: a) il comma 1 è così sostituito: "1. Al fine di riequilibrare, anche mediante la contrattazione integrativa, i differenziali delle retribuzioni tabellari e delle posizioni organizzative dei dirigenti del sistema Regione rispetto alla media nazionale del CCNL per i dirigenti di regioni e autonomie locali le risorse destinate alla contrattazione collettiva regionale relativa al triennio 2019-2021, di cui all'articolo 10, comma 1 della legge regionale n. 48 del 2018, sono incrementate, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, di euro 9.400.000 ed euro 3.199.000 a regime (missione 20 - programma 03 - titolo 1).";

16. Il personale dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (FoReSTAS), ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, in servizio presso la Direzione generale della protezione civile alla data di entrata in vigore della presente legge, è trasferito definitivamente all'Amministrazione regionale con le procedure di cui all'articolo 39, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, e successive modifiche, previo adeguamento dei rispettivi piani del fabbisogno del personale. Il presente comma si applica anche al personale dell'Agenzia FoReSTAS in servizio presso altre direzioni generali, che supporta la Direzione generale della protezione civile nelle attività connesse alle emergenze regionali dichiarate ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 (Interventi regionali in materia di protezione civile), e successive modifiche, e al personale dell'Agenzia FoReSTAS con qualifica dirigenziale in servizio presso altre amministrazioni del sistema Regione. Agli oneri di cui al presente comma si fa fronte mediante pari riduzione del contributo regionale di funzionamento assegnato all'Agenzia FoReSTAS per ciascuna annualità.

b. Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 2 Bilancio di previsione 2023-2025

Sulla base della Legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 (pubblicata nel BURAS n. 11 del 23 febbraio 2023 - Supplemento Ordinario n. 1).) la Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 febbraio 2023, n. 6/7, avente ad oggetto “Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati e elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all’approvazione della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 2 "Bilancio di previsione 2023-2025”, con la quale è stato possibile avere la visione dei capitoli specificatamente destinati all’Agenzia, al fine della predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2023-2025.

Con la **nota dell’Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio n. 6036 del 13 febbraio 2023** avente ad oggetto “Comunicazioni contributi Bilancio 2023-2025” è stato comunicato il contributo annuale assegnato all’Agenzia Forestas di euro 207.266.181,00 per il triennio.

Con **nota prot. n. 21066 del 12/07/2023 dell’Assessorato alla Difesa dell’Ambiente** è stato comunicato l’incremento del contributo 2023 dell’Agenzia per la quota di euro 16.055.489,32 destinati alla copertura del costo per il rinnovo contrattuale dei dipendenti di Forestas a decorrere da luglio 2021, compresa la quota per l’esercizio di competenza 2023. Il Contributo è comprensivo anche della quota di euro 265.794,21 per gli esercizi 2022 e 2023 a titolo di adeguamento delle maggiorazioni per lavoro a turno previsto nel contratto collettivo regionale di lavoro, ricalcolati sugli incrementi dei tabellari per effetto del rinnovo contrattuale.

La DGR n. 26/28, del 25 luglio 2023, dispone l'incremento del contributo di funzionamento dell'Agenzia di euro 466.084,00 per l'esercizio 2023 e di euro 233.042,00 per ciascuna annualità 2024 e 2025, per l'attuazione della contrattazione collettiva dei dirigenti, triennio 2019-2021.

Il disegno di legge "**Modifiche alla Legge di Stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e riconoscimento di debiti fuori bilancio", approvato il 2 novembre 2023 con la DGR n. 37/1, al comma 1 dell'art. 14** dispone l'incremento del contributo di funzionamento dell'Agenzia di euro 15.000.000,00 nel 2023, di euro 32.000.000,00 per ciascun esercizio degli anni 2024 e 2025. L'incremento è destinato a coprire il maggior onere derivante dal disconoscimento da parte dell'Inps delle agevolazioni contributive per le aree svantaggiate.

La DGR n. 38/121, del 17 novembre 2023, dispone l'aumento del contributo di funzionamento dell'Agenzia di euro 5.643.053,20 per l'esercizio 2023, al fine di consentire la corresponsione al personale a tempo indeterminato, in servizio nelle amministrazioni del comparto di contrattazione collettiva regionale, dell'incremento dell'indennità di vacanza contrattuale nel mese di dicembre 2023, per un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, in attuazione dell'art. 3 D.L. 145/2023.

Il contributo di funzionamento dell'Agenzia a fine esercizio 2023 risulta pari ad euro 244.430.807,52, per l'esercizio 2023, ed euro 245.908.959,25 per gli esercizi 2024 e 2025.

3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 10/50 del 16 marzo 2023**, avente ad oggetto: "Potenziamento parco mezzi per la lotta agli incendi. Programma di spesa per l'anno 2023. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, art. 4, comma 3, allegato 4. Missione 11, programma 01, euro 5.000.000.", nella quale oltre a proporre l'approvazione del programma di spesa, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente comunica che la Direzione generale della Protezione Civile è dotata di un parco mezzi di circa 220 unità, suddivisi fra mezzi leggeri e pesanti, assegnati tramite convenzioni stipulate con le organizzazioni di volontariato diffuse sul territorio, con i Comuni, e in alcuni casi anche con l'Agenzia FoReSTAS, per essere utilizzati prioritariamente nel corso della campagna AIB.

Con la **deliberazione N. 15/25 DEL 20 aprile 2023** avente ad oggetto: "Agenzia FoReSTAS. Deliberazione del Commissario straordinario n. 16 del 24.3.2023 concernente "Bilancio pluriennale 2023-2025". Nulla osta. L.R. n. 14 /1995.", con la quale, oltre al rilascio del nulla osta al Bilancio di previsione 2023-2025, è stato richiesto all'Agenzia di trasmettere un dettagliato monitoraggio semestrale, sullo stato di realizzazione dei singoli interventi finanziati con l'avanzo di amministrazione 2020 e 2021 sul quale è stato apposto vincolo di destinazione per le finalità autorizzate dalla Ras, in deroga al l'art. 11, comma 7, della L.R. n. 3/2022.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 17/53 del 04 maggio 2023**, , avente ad oggetto: "Prescrizioni Regionali Antincendio 2023-2025.", come modificata con la deliberazione N. 24/27 del 13 luglio 2023, la quale, fra l'altro, viene impartito anche per il 2023 L'Assessore della Difesa dell'Ambiente manifesta la necessità anche per il 2023 di impartire "…all'Agenzia FoReSTAS, un indirizzo affinché la stessa Agenzia, fatta salva la prioritaria attività di prevenzione entro i perimetri amministrati, contribuisca con le proprie maestranze alle attività di prevenzione di competenza del territorio demaniale regionale e dei Comuni, secondo un progetto finalizzato alla riduzione del rischio incendi, secondo un grado di priorità in relazione alla presenza di insediamenti civili, turistici, industriali e aree boscate che il Comune richiedente, solo se provvisto di piano comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, dovrà elaborare.

In caso di impiego delle maestranze dell'Agenzia FoReSTAS, i Comuni devono mettere a disposizione della medesima Agenzia idonei e sufficienti mezzi e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività di prevenzione sopra citate "

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N.24/29 del 13 luglio 2023,** avente ad oggetto: "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2023-2025." articolato in nove parti specifiche, costituite dalla relazione generale, dalla pianificazione ripartimentale e da sette allegati, cartografici e tabellari.

La prima parte, descrittiva, riguarda la pianificazione regionale e delinea il modello organizzativo generale, costituito dalla pluralità di soggetti del sistema di protezione regionale: Direzione generale della Protezione Civile, Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e l'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS), Vigili del Fuoco, Organizzazioni di volontariato, Gruppi comunali, Compagnie barracellari, ecc., che concorrono, in forme e ambiti diversi, al perseguimento degli obiettivi, con particolare riferimento all'ottimizzazione delle azioni di previsione, prevenzione e spegnimento mediante l'attuazione di specifiche e predeterminate procedure da adottare per il coordinamento delle strategie di lotta.

La seconda parte riguarda i Presidi territoriali, che fanno parte dell'intero apparato di lotta regionale e contiene i dati tabellari delle strutture operative anche dell'Agenzia FoReSTAS.

La terza parte contiene gli elenchi aggiornati relativi alla rete regionale dei punti di avvistamento e dei punti di attingimento idrico.

La quarta parte è costituita dalla cartografia allegata alla pianificazione regionale e contiene l'elaborazione cartografica di base e di sintesi.

La quinta parte è costituita dallo studio sul rischio antincendio boschivo, ovvero, nello specifico, la descrizione dell'elaborazione cartografica in termini di previsione del rischio di incendio boschivo, la zonizzazione per l'individuazione di aree omogenee in termini di incendi e la zonizzazione degli obiettivi da difendere introducendo una nuova metodologia.

La sesta parte contiene i dati cartografici inerenti i rilievi effettuati dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di tutte le aree percorse dal fuoco e delle insorgenze negli ultimi 5 anni.

La settima parte contiene i dati tabellari e la rappresentazione cartografica dell'indice di pericolosità e di rischio di incendio di tutti i Comuni della Sardegna e i dati relativi allo stato di fatto della pianificazione comunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia.

L'ottava parte è inerente alla pianificazione dei Parchi Nazionali, e contiene le procedure da attuare nei parchi dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena approvate dal Ministero per l'Ambiente sulla base dell'intesa regionale, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 353/2000.

La nona parte riguarda i Piani operativi ripartimentali, redatti dalla Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, d'intesa con la Direzione generale della Protezione Civile e l'Agenzia FoReSTAS, contenenti, ai sensi della legge regionale 27 aprile 2016, n. 8, articolo 23, comma 4, il dettaglio e l'organizzazione delle risorse presenti nei singoli territori di competenza degli Ispettorati ripartimentali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 31/81 del 29 settembre 2023** avente ad oggetto: "Compendio immobiliare di proprietà della Regione Sardegna in Comune di Ozieri, località Chilivani noto come ex Centro intermodale. Revoca parziale della deliberazione n. 59/23 del 4.12.2018 e cessione in comodato d'uso gratuito all'Agenzia Forestas" con la quale, al fine di garantire la piena valorizzazione del compendio in oggetto in linea con i principi di bilancio regionale e con la programmazione finanziaria dell'Agenzia Forestas, la Giunta da mandato per l'adozione degli atti necessari alla stipula del contratto di concessione in comodato d'uso gratuito del compendio in favore dell'Agenzia Forestas, dando atto che tutte le spese necessarie alla conclusione dello stesso, ivi comprese le eventuali regolarizzazioni catastali, dovranno essere sostenute dalla medesima Agenzia.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 32/26 del 6 ottobre 2023** avente ad oggetto: "*Programmazione interventi di difesa fitosanitaria delle piante forestali. Programma di spesa euro 800.000. Capitolo SC05.0077, miissione 13, programma 02 - Bilancio triennale 2023-2025. Competenza 2023*". L'Assessore della Difesa dell'Ambiente fa presente che l'attività di programmazione ordinariamente adottata nell'ambito delle politiche forestali, in ordine alla lotta agli insetti e agenti nocivi in difesa del patrimonio forestale isolano, ha visto realizzati, negli anni, diversi specifici programmi regionali per la pianificazione degli interventi di monitoraggio, prevenzione e lotta attiva contro gli insetti dannosi e le avversità fitosanitarie in ambiente forestale con il fattivo contributo del Tavolo tecnico fitosanitario, istituito e integrato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 18/10 del 11.5.2010 e n. 47/49 del 30.12.2010, il cui coordinamento è in capo all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Il Tavolo, composto dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA), dall'Agenzia FoReSTAS, dalle Province, dalla Città metropolitana di Cagliari, dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma AgroPastorale, dalle Agenzie AGRIS Sardegna e LAORE Sardegna, si avvale della consulenza tecnicoscientifica dell'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Agraria. L'Assessore prosegue informando la Giunta che nel Tavolo tecnico è emersa l'esigenza di destinare, inoltre, euro 35.000 per finanziare la prosecuzione di una delle tre linee di attività del progetto, in capo all'Agenzia AGRIS Sardegna, denominato "Centro per i monitoraggi fitosanitari in ambito forestale", approvato con la Delib.G.R. n. 59/85

del 27.11.2020. I fondi risultano necessari al rinnovo della Convenzione biennale con l'Università di Sassari - Dipartimento di Agraria - SpaVe per l'attività di affiancamento e consulenza scientifica nello sviluppo di protocolli per la gestione dei vivai forestali pubblici dell'Agenzia FoReSTAS, attraverso l'indagine sulle problematiche fitopatologiche per la presenza di patogeni, con particolare attenzione al genere Phytophthora e per la creazione di un vivaio modello da replicare negli altri vivai pubblici della Sardegna

Deliberazione N. 33/15 del 13 ottobre .2023 avente ad oggetto: "Delibera del Commissario straordinario dell'Agenzia FoReSTAS n. 39 del 21.7.2023, come rettificata dalla delibera C.S. n. 46 del 13.9.2023, concernente il Rendiconto dell'esercizio 2022. Rilascio nulla osta, ai sensi della L.R. n. 14/1995", con la quale, oltre al rilascio del nulla osta al Rendiconto 2022, sono state impartite le seguenti disposizioni:

- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 7, della legge regionale 9.3.2022, n. 3, che l'Agenzia Forestas provveda al riversamento della somma di euro 33.807.616,42 quale avanzo libero disponibile in termini di cassa derivante dal rendiconto 2022;

- in ottemperanza all'art. 11, comma 2, della legge regionale 9.3.2022, n. 3, che l'Agenzia provveda al riversamento della somma di euro 6.000.000 destinata al piano straordinario di reclutamento nei limiti delle facoltà assunzionali, non utilizzato dall'Agenzia;

- stabilire, in merito alle gestione delle risorse detenute a seguito delle deroghe al riversamento dell'avanzo gli avanzi, che l'Agenzia Forestas provveda a trasmettere un dettagliato monitoraggio semestrale, al 30 giugno e al 31 dicembre, sullo stato di realizzazione dei singoli interventi finanziati che consenta di verificare per ciascuno, sia l'avanzamento finanziario che procedurale, specificando la data di avvio e la data di conclusione delle singole procedure, nonché la data finale di realizzazione prevista per ciascun intervento. Il monitoraggio dovrà essere corredato da una tabella riepilogativa delle suddette informazioni, al fine di consentire il necessario controllo da parte dell'Assessorato competente;

- provvedere al riversamento al bilancio regionale delle quote di avanzo già oggetto di deroga in caso di mancata presentazione entro ottobre 2023, del cronoprogramma degli interventi finanziati, ovvero il riversamento entro il 31 dicembre delle quote di avanzo già oggetto di deroga non programmate o non utilizzate nel rispetto del cronoprogramma;

- prevedere, in presenza di una reale effettiva e certa esigenza di fabbisogno aggiuntivo legata ad una maggiore contribuzione richiesta dall'INPS, che sarebbe dovuta nel caso di mancato riconoscimento delle agevolazioni contributive degli operai, che le risorse eventualmente necessarie trovino copertura nel bilancio regionale al fine di garantire all'Agenzia la necessaria copertura finanziaria.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 47/37 del 29 dicembre 2023** avente ad oggetto: " *Programma di ripartizione di euro 4.800.000 per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in favore dei Comuni i cui terreni insistono in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di miniere dismesse, di cave storiche dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile (Tipologia "A") - cap. SC02. 0890, C.d.R. 00.05.01.01.*" Nella delibera è previsto che l'Agenzia FoReSTAS può fornire un parere tecnico di confor-

mità sul progetto complessivo, può svolgere un'attività di progettazione e direzione dei lavori degli interventi. La delibera prevede che i programmi di forestazione potranno essere predisposti e diretti dall'Agenzia FoReSTAS, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa deliberazione di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni destinatari del contributo.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 47/38 del 29 dicembre 2023** avente ad oggetto*:" Programma di ripartizione di euro 7.200.000 per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo in favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione (Tipologia B). Cap. SC02.0890, C.d.R. 00.05.01.01."* L'Agenzia FoReSTAS, per raggiungere le finalità della delibera fornisce i dati in merito alla riduzione degli occupati nel settore della forestazione, può fornire un parere tecnico di conformità sul progetto complessivo, può svolgere un'attività di progettazione e direzione dei lavori degli interventi. La delibera prevede che i programmi di forestazione potranno essere predisposti e diretti dall'Agenzia FoReSTAS, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa deliberazione di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni destinatari del contributo.

La Giunta Regionale ha approvato la **deliberazione N. 47/50 del 29 dicembre 2023** avente ad oggetto*:"Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, approvato con la Delib.G.R. n. 1/9 dell'8 gennaio 2019. Aggiornamento per l'anno 2023."*,con la quale viene approvato l'aggiornamento per l'anno 2023 della parte generale del "Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi", approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/9 dell'8 gennaio 2019. In particolare, per le strade statali di competenza di ANAS S.p.A., la Società ha manifestato difficoltà a svolgere l'attività di presidio territoriale in quanto non prevista dal contratto di programma con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Con riferimento alla parte direttamente riferita all'Agenzia Forestas, l'Assessore ritiene opportuno che la Direzione generale della Protezione Civile, nelle more di un approfondimento riguardo l'eventuale coinvolgimento di ANAS S.p.A. nelle attività, verifichi la possibilità di individuare l'Agenzia Forestas, nelle zone ove sono presenti cantieri forestali, o il Corpo forestale e di Vigilanza ambientale quali soggetti preposto al presidio valutando, in accordo con gli stessi, i contenuti della convenzione per disciplinare le modalità di esecuzione del servizio, le schede monografiche e di monitoraggio, i mezzi necessari, il personale coinvolto e gli aspetti contrattuali e formativi. L'Assessore ritiene che l'attività di presidio possa essere avviata sperimentalmente prima dell'approvazione del piano multirischio di livello provinciale.

LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Le risultanze della gestione finanziaria 2022

Il Rendiconto dell'Agenzia FoReSTAS per l'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con la deliberazione del Commissario straordinario dell'Agenzia FoReSTAS n. 39 del 21 luglio 2023, come rettificata dalla delibera C.S. n. 46 del 13 settembre 2023, resa esecutiva con DGR n. 33/15 del 13.10.2023, da cui risulta un risultato di amministrazione al 31/12/2022 di euro 202.719.935,44, di cui euro 42.053.885,82 costituisce la quota complessivamente accantonata, euro 126.858.433,20 costituisce la quota complessivamente vincolata, la parte destinata agli investimenti, è pari a zero, euro 33.807.616,42 costituisce la parte disponibile. Il Risultato di amministrazione 2022 è positivo come quello dei sei esercizi precedenti.

Si riporta un maggiore dettaglio della composizione dell'Avanzo di amministrazione 2022, come determinato con la citata delibera n. 46 del 13 settembre 2023:

1. € 42.053.885,82 per le seguenti quote accantonate
   - € 80.425,38 per accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
   - € 141.980,57 per accantonamento del fondo residui perenti;
   - € 12.470.213,36per accantonamento del fondo relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale interno, tenuto conto delle "*significative probabilità di soccombere*";
   - € 29.361.266,51 Altri accantonamenti
2. € 126.858.433,20 per le seguenti quote vincolate:
   - € 88.598.335,91 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (accantonamento al TFR che costituisce un debito certo verso i dipendenti);
   - € 20.546.787,08 per vincoli da trasferimenti;
   - € 17.428.017,65 per vincoli formalmente attribuiti dall'Agenzia;
   - € 285.292,56 per altri vincoli;

€ 33.807.616,42 per Avanzo di amministrazione disponibile.

Successivamente, come disposto dalla citata DGR n. 33/15 del 13.10.2023, l'Agenzia ha disposto il riversamento dell'avanzo disponibile di euro 33.807.616,42 e dell'avanzo vincolato di euro 6.000.000,00.

Il Preconsuntivo dell'esercizio 2023

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 è stato determinato al fine di consentire l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto nel Bilancio di previsione 2024-2026, come disposto dalla delibera del Commissario straordinario n. 80 del 22 dicembre 2023 che ha approvato i prospetti dell'avanzo presunto al 31.12.2023 aggiornati al 13 dicembre 2023, previa acquisizione del parere di competenza del Collegio dei revisori dell'Agenzia n. 25 del 22 dicembre 2023.

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023, rielaborato alla data della redazione del Bilancio 2024-2026, risulta pari ad euro 177.439.106,77, di cui euro 24.734.079,82 costituisce la quota complessivamente accantonata, euro 118.463.254,54 costituisce la quota complessivamente vincolata, euro 34.241.772,41 costituisce la quota disponibile, mentre risulta assente la parte destinata agli investimenti.

Nel Bilancio di previsione 2024-2026 è stata applicata la quota di euro 27.456.266,51.

Il prospetto dell'avanzo di amministrazione presunto allegato, consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, che presenta un risultato positivo; pertanto, non risulta necessario accantonare quote di risorse di competenza nel bilancio di previsione ai fini di copertura di disavanzo.

	1) DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2023:	
(+)	**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2023**	**202.719.935,44**
(+)	**FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2023**	**27.461.963,21**
(+)	ENTRATE GIÀ ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 2023	288.691.069,54
(-)	USCITE GIÀ IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2023	248.629.648,56
(-)	RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI GIÀ VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO 2023	0,00
(+)	INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI GIÀ VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO 2023	0,00
(+)	RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI GIÀ VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO 2023	0,00
(=)	**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2023 ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2024**	**270.243.319,63**
(+)	ENTRATE CHE PREVEDO DI ACCERTARE PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2023	0,00
(-)	SPESE CHE PREVEDO DI IMPEGNARE PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2023	64.822.956,68
(-)	RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTA PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2023	0,00
(+)	INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTO PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2023	0,00
(+)	RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PRESUNTA PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2023	0,00
(-)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2023 (1)	27.981.256,18
(=)	**A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12 2023**	**177.439.106,77**

2) COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12 2023:	
PARTE ACCANTONATA (3)	
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2023 (4)	360.619,38
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI AL 31/12/2023 (SOLO PER LE REGIONI) (5)	141.980,57
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (5)	0,00
FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE (5)	0,00
FONDO CONTENZIOSO (5)	12.970.213,36
ALTRI ACCANTONAMENTI (5)	11.261.266,51
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	**24.734.079,82**
PARTE VINCOLATA	
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	96.492.934,07
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	15.652.568,27
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	6.032.459,64
ALTRI VINCOLI	285.292,56
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	**118.463.254,54**
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
D) TOTALE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	**0,00**
E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	**34.241.772,41**
F) DI CUI DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (6)	**0,00**
SE E È NEGATIVO, TALE IMPORTO È ISCRITTO TRA LE SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE COME DISAVANZO DA RIPIANARE (7)	

3) UTILIZZO QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2023 PREVISTO NEL BILANCIO:	
UTILIZZO QUOTA ACCANTONATA (DA CONSUNTIVO ANNO PRECEDENTE O PREVIA VERIFICA DI PRECONSUNTIVO - SALVO L'UTILIZZO DEL FAL)	10.261.266,51
UTILIZZO QUOTA VINCOLATA	17.195.000,00
UTILIZZO QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (PREVIA APPROVAZIONE DEL RENDICONTO)	0,00
UTILIZZO QUOTA DISPONIBILE (PREVIA APPROVAZIONE DEL RENDICONTO)	0,00
TOTALE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	**27.456.266,51**

LA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

L'Agenzia Fo.Re.STAS nell'esercizio finanziario 2023 ha conformato la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011 e ai principi contabili applicati, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Ai suddetti fini la rendicontazione contabile è stata effettuata utilizzando gli schemi di rendiconto allegati al D.lgs. n. 118/2011, ed è stata data concreta attuazione ai principi generali e applicati.

Di seguito viene data illustrazione dei principi generali più rilevanti e della loro attuazione.

L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI DEL D. LGS. 118/2011 AL BILANCIO 2023

Il principio dell'annualità

Il principio dell'annualità prevede che i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, siano predisposti con cadenza annuale e si riferiscano ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti annuali di bilancio, le previsioni per l'esercizio di riferimento sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

Il principio dell'unità

Il Principio dell'unità prevede che la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria; pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto.

Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, fatta salva la disciplina delle entrate vincolate a specifiche spese, mentre le entrate in conto capitale sono comunque destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Il Principio dell'equilibrio di bilancio

Il principio dell'equilibrio di bilancio trova riferimento e fondamento giuridico nell'art. 97 della Costituzione e nell'art. 40 del D. Lgs. 118/2011.

L'art. 97 della Costituzione prevede che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

L'art. 40 del D. Lgs. 118/2011 disciplina l'equilibrio di bilancio prevedendo che il bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, sia deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Il rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio deve essere inteso in un'ottica dinamica, complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale in quanto richiede il necessario rispetto di tutti gli equilibri finanziari, economici e patrimoniali, sia in sede di previsione, in modo strategico, sia durante la gestione, in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, che in sede di verifica dei documenti contabili di rendicontazione, rispetto ai risultati complessivi dell'esercizio.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

È necessario fare riferimento a:

- Principio contabile generale n.15 – Principio dell'equilibrio di bilancio – All. 1 D.Lgs. 118/2011;
- Principio contabile generale n.16 – Competenza finanziaria potenziata – All. 1 D.Lgs. 118/2011

Vengono individuati tre equilibri nel decreto correttivo, rappresentati nel "Quadro generale riassuntivo" del rendiconto di esercizio, all'interno dell'allegato denominato "Verifica equilibri". Mentre i primi due equilibri dipendono dalla gestione del bilancio, il terzo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

1) Equilibrio finale o risultato di competenza

È dato dalla differenza, in termini di competenza, fra tutte le entrate di bilancio, compresi l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio in corso di esercizio, ovvero il relativo stanziamento definitivo, e il fondo pluriennale vincolato in entrata e spese di bilancio, compresi l'eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle 3 tipologie, specificando l'eventuale parte di FPV finanziato da debito. Esso dovrà essere pari o maggiore di zero.

2) Equilibrio di bilancio

È dato dalla somma algebrica tra l'Avanzo di competenza (+) o il Disavanzo di competenza (-), le risorse accantonate stanziate nel bilancio di esercizio (+) e le risorse vincolate nel bilancio (+). Esso dovrà essere tendenzialmente positivo.

3) Equilibrio complessivo.

È dato dalla somma algebrica tra l'Equilibrio di bilancio, come sopra determinato e le variazioni degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto, a vario titolo nel rispetto del principio della *"prudenza",* a fronte di eventi che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare le variazioni

La corretta compilazione dei prospetti relativi agli equilibri dipende dalla corretta compilazione dei nuovi prospetti introdotti dallo stesso decreto correttivo del 1° agosto 2019:

- **allegato a/1** (Elenco analitico delle risorse accantonate), che per ciascuna voce dell'Avanzo accantonato (Fondo contenzioso, FCDE, Fondo perdite società partecipate, Fondo anticipazioni liquidità, Fondo residui perenti, Altri accantonamenti), sono rappresentati indicando:
  - il capitolo di spesa,
  - la descrizione,
  - le risorse accantonate al 01/01/Es. N,
  - le risorse accantonate applicate al bilancio dell'es. N (-),
  - le risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'es. N,
  - la variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+ o -),
  - le risorse accantonate nel Risultato di amministrazione al 31/12/Es. N. Tale valore corrisponde alla quota di avanzo accantonato in sede di rendiconto che si trova nell'allegato a) all'allegato 10 del rendiconto relativo al risultato di amministrazione;
- **allegato a/2** (Elenco analitico delle risorse vincolate) che per ciascuna voce dell'Avanzo vincolato (Vincoli derivanti dalla legge, da trasferimenti, da finanziamenti, formalmente attribuiti dall'ente o derivanti da altro), sono rappresentati indicando:
  - il capitolo di entrata;
  - la descrizione del capitolo di entrata;
  - il capitolo di spesa correlato;
  - la descrizione del capitolo di spesa;
  - le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01/01/Es. N,

- le risorse vincolate applicate al bilancio dell'es. N,
- le entrate vincolate accertate nell'es. N,
- gli impegni es. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate nel risultato di amministrazione;
- il FPV al 31/12/Es. N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione.
- cancellazione dei residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione dei residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui),
- cancellazione nell'Es. N di impegni finanziati dal FPV dopo l'approvazione del rendiconto dell'Es. N-1 non reimpegnati nell'Es. N;
- le risorse vincolate nel bilancio al 31/12/Es. N;
- le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/Es. N. Tale valore corrisponde alla quota di avanzo vincolato in sede di rendiconto che si trova nell'allegato a) all'allegato 10 del rendiconto relativo al risultato di amministrazione, distinto nelle sue componenti;

- **allegato a/3** (Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti). Anche in questo caso si dovrà procedere a compilare una riga per ciascun capitolo di spesa e relativa entrata. L'ultimo valore del prospetto , Risorse destinate agli investimenti al 31/12/Es. N, corrisponde alla quota di avanzo destinata agli investimenti in sede di rendiconto, che si trova nell'allegato a) all'allegato 10 del rendiconto relativo al risultato di amministrazione.

Un prospetto finale evidenzia poi le quote di risultato di amministrazione vincolate o destinate eventualmente già oggetto di accantonamento, e per differenza le restanti.

Sostanzialmente con i nuovi prospetti approvati viene appalesata formalmente la scomposizione dell'avanzo di amministrazione nella sua genesi e nella sua evoluzione nell'esercizio oggetto di rendicontazione e, a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023, negli esercizi oggetto di previsione, con dettaglio dei capitoli per tipologia di vincolo, di accantonamento o di investimento, al fine di analizzare e monitorare l'andamento della gestione e garantire che la stessa permanga in equilibrio come previsto dal comma 821 della L. 145/2018.

Si rappresenta il prospetto degli equilibri del bilancio di previsione 2023-2025 e del rendiconto 2023.

Forestas
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato F/1 2023 - 2025

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	12.000.000,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	952.673,02	419.186,72	27.729,22
Entrate titoli 1-2-3	(+)	220.055.838,96	218.577.135,00	218.689.416,23
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	229.168.322,39	214.929.716,83	214.650.540,56
- di cui Fondo pluriennale vincolato		*419.186,72*	*27.729,22*	*31.638,04*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	16.200,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		3.823.989,59	4.066.604,89	4.066.604,89
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.314.090,00	117.090,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.865.231,54	1.374.585,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato F/1 2023 - 2025

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	9.003.311,13	5.558.279,89	4.066.604,89
- di cui Fondo pluriennale vincolato		*117.090,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-3.823.989,59	-4.066.604,89	-4.066.604,89
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato F/1 2023 - 2025

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		3.823.989,59	4.066.604,89	4.066.604,89
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fine della copertura degli investimenti pluriennali		3.823.989,59	4.066.604,89	4.066.604,89

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023
ALLEGATO 6

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	53.023.808,19
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.245.013,17
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	256.832.860,54
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	243.015.435,07
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		46.618.788,82
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.259.578,69
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1 (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	16.177,28
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Equilibrio di parte corrente		**66.810.490,86**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	780.194,00

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	37.504.377,25
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**28.525.919,61**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-246.259,15
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**28.772.178,76**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	33.247.855,24
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	20.216.950,04
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.778.385,59
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	5.770.914,19
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	29.141.128,82
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023
ALLEGATO 6

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1	(+)	0,00
B/1) Equilibrio di parte capitale		**21.331.147,86**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	10.447.384,86
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**10.883.763,00**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	12.366.521,01
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-1.482.758,01**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00

Forestas
Agentzia forestale regionale pro s'isvilupu de su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna
Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

EQUILIBRI DI BILANCIO

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023
ALLEGATO 6

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) (€)
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**88.141.638,72**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**39.409.682,61**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**27.289.420,75**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. (10)		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**66.810.490,86**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.405.019,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	780.194,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-246.259,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	37.504.377,25
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**22.367.159,39**

L'Equilibrio complessivo dell'allegato 7 *Equilibrio di bilancio*, rigo D/3, e l'Equilibrio complessivo dell'allegato 6 *Quadro generale riassuntivo*, rigo f), sono pari ad euro 27.289.420,75

L'Equilibrio complessivo di parte corrente è pari ad euro 28.772.178,76, l'Equilibrio complessivo in conto capitale è pari ad euro -1.482.758,01.

Per quanto riguarda l'Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali si rileva un margine di euro 22.367.159,39, ottenuto decurtando dal Risultato di competenza di parte corrente di euro 66.810.490,86:

- euro 6.405.019,37 per *Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità,*
- euro 780.194,00 per *Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio*,
- euro -246.259,15 per *Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto*,
- euro 37.504.377,25 per *Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio.*

Il risultato della gestione corrisponde a quello del Quadro riassuntivo della gestione, si rinvia pertanto alle considerazioni ivi esposte.

Il principio dell'universalità

Il principio prevede che il sistema di bilancio debba essere redatto in sede previsionale, gestito nel corso dell'esercizio solare e rendicontato nella sua interezza, ricomprendendo tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili all'amministrazione considerata.

La finalità è quella di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio, evitando gestioni fuori bilancio non specificatamente ammesse, le quali in ogni caso devono essere ricondotte all'interno del sistema del bilancio, garantendo il rispetto di tutti gli equilibri economico-finanziari.

Il principio della flessibilità

Il principio della flessibilità prevede che i documenti del sistema del bilancio di previsione devono essere adeguati alle mutate esigenze dell'amministrazione rispetto alle condizioni presenti al momento della predisposizione del bilancio, consentendo aggiustamenti funzionali al miglior conseguimento delle finalità istituzionali perseguite.

In sede gestionale è infatti possibile effettuare variazioni compensative tra missioni e programmi e rimodulare le dotazioni finanziarie interne ad ogni programma, con modalità e limiti di cui all'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011 in virtù del principio della flessibilità.

In particolare, l'art. 51 prevede che, nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione possa essere oggetto di variazioni autorizzate con legge e che, sempre nel corso dell'esercizio, la Giunta, con provvedimento amministrativo, possa autorizzare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione, variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni, variazioni riguardanti il fondo pluriennale, l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste e le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.

La norma prevede, altresì, che con determinazione del responsabile del Servizio che gestisce i capitoli di entrata o di spesa, si possano effettuare le variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, nell'ambito dello stesso programma di spesa o tipologia di entrata. Le suddette variazioni sono disposte previo parere vincolante del dirigente Responsabile del Servizio Bilancio dell'Ente. Nel caso in cui dovessero intervenire i diversi Centri di Responsabilità, il Responsabile del Servizio Bilancio deve previamente acquisire il concerto dei soggetti coinvolti. Sono sempre vietate le variazioni compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza, inoltre si applicano per analogia le disposizioni della legge regionale 11 aprile 2016 n. 6.

Rientrano pertanto tra le variazioni di competenza del Responsabile della gestione dei capitoli di entrata e di spesa, anche le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa e quelle necessarie per l'adeguamento delle previsioni, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle di competenza dell'Amministratore Unico, le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa.

Le variazioni dell'Agenzia Forestas sono inoltre disciplinate da apposita direttiva regionale ("Comunicazione dei contributi per le variazioni da approvare ai sensi dell'art. 4, comma 6 bis della L.R. 14/1995") che specifica l'iter per il perfezionamento dell'efficacia degli atti di approvazione delle variazioni, ai sensi della L.R. 14/1995 distinguendo tra le variazioni sottoposte all'approvazione della Giunta Regionale, le variazioni approvate dall'organo di vertice dell'Ente inviate per conoscenza agli assessori competenti e le variazioni approvate dal dirigente.

Le variazioni effettuate nel corso del 2023 sono state operate per effetto di leggi o, ai sensi del citato art. 51, con delibera del Commissario straordinario e trasmesse per approvazione o per conoscenza alla Giunta Regionale. Inoltre, sono state operate variazioni con determinazione del Responsabile della gestione dei capitoli di entrata e di spesa.

Le variazioni effettuate con provvedimento amministrativo riguardano principalmente variazioni compensative di competenza e di cassa, nonché variazioni relative a modifiche delle associazioni tra Centri di responsabilità e capitoli, o delle codifiche del piano finanziario.

Si rinvia al dettaglio delle variazioni effettuate dall'Agenzia nel corso del 2023 oggetto di trattazione del paragrafo "LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI".

Il principio della competenza finanziaria potenziata

La nuova configurazione del principio della competenza finanziaria potenziata stabilisce che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi per verificare, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento e la corretta imputazione contabile.

L'Agenzia ha effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, le cui risultanze sono state approvate con la deliberazione del Commissario straordinario secondo quanto riportato nell'apposito paragrafo.

LE PREVISIONI

Le previsioni dell'entrata e della spesa del Bilancio per l'esercizio finanziario 2023 approvato con Delibera Commissariale n. 16 del 24 marzo 2023 di approvazione del Bilancio pluriennale 2023-2025, resa esecutiva con Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/25 del 20 aprile 2023, sono state stabilite in euro 291.787.833,52.

LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI

Nel corso dell'esercizio finanziario sono state disposte variazioni per prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie, per l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate dell'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2022, per il Riaccertamento ordinario dei residui, per adeguare le previsioni di diversi capitoli di entrata e di spesa, per nuove entrate che finanziano progetti specifici per complessivi euro 138.626.700,32. Inoltre, sono state disposte le variazioni compensative all'interno degli stessi macroaggregati e programmi di spesa o all'interno della stessa categoria e tipologia di entrata.

Le poste definitive dello stato di previsione dell'entrata e della spesa sono passate quindi ad euro 430.414.533,84.

Di seguito si riporta un prospetto sulle variazioni alla competenza disposte dopo l'approvazione del Bilancio 2023-2025:

Tipo Variazione	N. Atto	Data	Oggetto	Variazione di competenza in diminuzione	Variazione di competenza in aumento	Totale variazione
1	prelevamento da Fondi di riserva					
	41	21-ago	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011. Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie esercizio 2023.	-120.000,00	120.000,00	0,00
	prelevamento da Fondi di riserva Totale			**-120.000,00**	**120.000,00**	**0,00**
2	variazioni di bilancio e di cassa					
	40	25-lug	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Incremento stanziamenti capitoli di entrata e di spesa.	0,00	595.745,00	595.745,00
	47	13-set	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Incremento contributo di funzionamento per rinnovo CCRL 2019-2021 pers.non dirig.+incremento stanziamento capitoli contributi previdenz.operai da riprogrammazione spese	-2.718.214,42	19.323.703,74	16.605.489,32
	62	7-nov	Variazione di cassa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente alle operazioni di riaccertamento ordinario			
	63	13-nov	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Incremento contributo di funzionamento per finanziare incremento contributi previdenz.operai, riduzione fondo reclutamento e incremento capitolo spese comandi	-367.631,95	15.367.631,95	15.000.000,00
	70	30-nov	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011. Incremento IVC e attuazione CCRL dirigenti 2019-2021	0,00	6.109.137,20	6.109.137,20
	variazioni di bilancio e di cassa Totale			**-3.085.846,37**	**41.396.217,89**	**38.310.371,52**
3	utilizzo quote avanzo accantonato e vincolato					
	31	19-giu	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011. Applicazione della quota del risultato presunto di amministrazione 2022 (vincolata per Euro 5.421.792,19, libera per Euro 472.033,64)	0,00	5.893.825,83	5.893.825,83
	48	15-set	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011. Applicazione della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione 2022.	0,00	25.100.000,00	25.100.000,00
	64	13-nov	Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011. Applicazione della quota vincolata (Euro 8.533.010,89) e libera (Euro 33.335.582.78) del risultato di amministrazione 2022.	0,00	41.868.593,67	41.868.593,67
	utilizzo quote avanzo accantonato, vincolato e libero Totale			**0,00**	**72.862.419,50**	**72.862.419,50**
4	riaccertamento ordinario					
	10	21-feb	Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi al 31.12.2022. Variazioni al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti di bilancio	0,00	526.392,45	526.392,45
	36	7-lug	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022. Variazioni al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti di bilancio	0,00	26.927.516,85	26.927.516,85
	riaccertamento ordinario Totale			**0,00**	**27.453.909,30**	**27.453.909,30**
	Totale complessivo			**-3.205.846,37**	**141.832.546,69**	**138.626.700,32**

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è un atto propedeutico alla redazione del Rendiconto sulla gestione attraverso il quale si provvede ad effettuare le seguenti operazioni:

- verificare il permanere delle condizioni di mantenimento ed esigibilità di tutti i residui attivi e passivi, al fine di apportare le correlate variazioni di esigibilità o lo stralcio, parziale o totale, delle singole posizioni;
- reimputare all'esercizio in cui sono esigibili le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili al termine dell'esercizio 2022;
- costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato, per consentire la copertura finanziaria delle spese rinviate agli esercizi successivi, ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Il citato D.Lgs.118/2011, all'articolo 3 "Principi contabili generali e applicati", comma 4, prevede infatti che per dare attuazione al principio della competenza finanziaria potenziata, occorre provvedere annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, al fine di verificarne la ragione del loro mantenimento.

A seguito del riaccertamento, tutti i residui attivi e passivi di fine esercizio devono corrispondere rispettivamente alle entrate accertate esigibili e non incassate e alle spese impegnate esigibili e non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili".

Con la circolare del Direttore generale prot. 14924/DIR del 18/10/2023, elaborata dal Servizio Contabilità e Bilancio, è stato rammentato che:

- ai sensi del punto 5.1 di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 *"Ogni procedimento amministrativo che comporta spesa* ***deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria*** *ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa";*
- ai fini della certezza e veridicità dei dati contabili, i Cdr provvedano al **riesame della sussistenza delle obbligazioni giuridiche e delle condizioni di esigibilità su cui poggiano i residui formali e che determinino l'esigibilità di ciascuna entrata e di ciascuna spesa secondo i relativi cronoprogrammi finanziari;**
- in sede di riaccertamento ordinario è consentito lo spostamento dell'esercizio di esigibilità degli accertamenti e degli impegni solo a seguito di adeguata motivazione che dia conto delle cause sopravvenute che hanno determinato la modifica dell'originario cronoprogramma di esigibilità. La relativa richiesta dei competenti C.d.R. deve contenere detta motivazione.

Il paragrafo 9. stabilisce infatti, in ossequio al principio generale n. 9 della prudenza, di verificare, attraverso la ricognizione dei residui attivi e passivi, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e l'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o

dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e l'imputazione di crediti e dei debiti in bilancio.

Secondo quanto disposto dal paragrafo 9.1 "La gestione dei residui" del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: i crediti di dubbia e difficile esazione; i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; i crediti riconosciuti insussistenti o prescritti; i crediti non imputati correttamente al bilancio; i crediti non imputati correttamente all'esercizio, in quanto esigibili in un altro esercizio; i debiti insussistenti o prescritti; i debiti non correttamente imputati in bilancio, i debiti non imputati correttamente all'esercizio, in quanto esigibili in un altro esercizio.

I centri di responsabilità competenti hanno verificato le condizioni necessarie al mantenimento, alla reimputazione agli esercizi successivi o allo stralcio dei residui attivi e passivi formatisi nella gestione dell'esercizio 2023 o provenienti dagli esercizi precedenti, mediante adozione di apposita determinazione con la quale hanno approvato gli appositi elenchi dei residui conservati e reimputati, specificando le motivazioni della conferma o dello stralcio definitivo dei residui attivi o passivi, attestando la sussistenza del titolo giuridico comprovante il credito e debito conservato sulla base dalla documentazione a disposizione dei rispettivi uffici.

La citata circolare del Direttore generale prot. 14924/DIR del 18 ottobre 2023 disponeva che tutti i servizi iniziassero l'attività di riaccertamento dei residui entro il 6 febbraio 2024 e la terminassero il 23 febbraio, per poi trasmettere le risultanze al Servizio CB per le necessarie verifiche e quadrature contabili e proseguire con le attività di rendicontazione. La trasmissione delle ultime determine di riaccertamento è invece avvenuta a fine maggio, determinando lo slittamento in avanti delle fasi successive. È stato registrato un forte ritardo anche nella conciliazione dei crediti e dei debiti reciproci, soprattutto relativamente al credito relativo al personale comandato, per problemi di conciliazione da parte di entrambi gli enti coinvolti. In considerazione delle gravi sanzioni che derivano per l'Agenzia per il mancato rispetto dei termini di approvazione del Rendiconto, si ritiene utile individuare le cause del ritardo delle attività di riaccertamento 2023, al fine di affrontare e prevedere la risoluzione delle criticità riscontrate negli anni successivi.

Le operazioni contabili effettuate in sede di riaccertamento ordinario, che hanno comportato la modifica dell'originaria imputazione di accertamenti e impegni, sono state tali da non alterare gli equilibri di bilancio, sia in riferimento all'esercizio in corso di chiusura sia in riferimento agli esercizi successivi, come dimostrato nella documentazione del rendiconto e verificato dal Collegio dei revisori.

Il Riaccertamento dei residui al 31.12.2023 è stato approvato dall'Amministratore Unico con la deliberazione n. 3 del 10 luglio 2024, con le seguenti risultanze:

- i Residui attivi stralciati provenienti dagli esercizi precedenti ammontano complessivamente ad euro -922.526,94, i Residui attivi da riportare al 01.01.2024 provenienti dagli esercizi 2022 e precedenti ammontano ad euro 12.183.228,50 e quelli provenienti dalla competenza 2023 ammontano ad euro 27.452.679,51 come risulta nell'allegato A alla presente deliberazione;
- i Residui passivi stralciati provenienti dagli esercizi 2022 e precedenti ammontano ad euro 1.932.624,94 e quelli stralciati provenienti dalla competenza dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente ad euro 8.404.977,08, i Residui passivi da riportare al 01.01.2024 provenienti dagli esercizi 2022 e precedenti ammontano ad euro 3.735.544,35 e quelli provenienti dalla competenza 2023 ammontano ad euro 33.466.273,57 come risulta nell'allegato B alla presente deliberazione;
- i crediti reimputati all'esercizio 2024 ammontano ad euro 1.274.954,20 come risulta dall'allegato C alla presente deliberazione;
- i debiti reimputati all'esercizio 2024 ammontano a complessivi euro 27.052.685,87, di cui euro 26.527.511,02 tramite il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, comprensivo degli esiti del riaccertamento parziale dei residui per l'esercizio 2023, di cui euro 18.896,36 costituiscono economie di spesa nel 2023 e reimputati nel 2024 eccezionalmente in sede di riaccertamento, e di cui 506.278,49 costituiscono impegni reimputati contestualmente alla reimputazione dell'accertamento vincolato correlato, come risulta dall'allegato D alla presente deliberazione;
- tra i debiti reimputati all'esercizio 2024 sono compresi euro 2.146.210,14 che costituiscono le spese di investimento dei lavori pubblici effettuate sulla base degli impegni per gare formalmente indette, come risulta dall'allegato D alla presente deliberazione;
- la consistenza finale del Fondo Pluriennale Vincolato comprensivo degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2023 ammonta ad euro 36.400.707,51,

Inoltre, gli stanziamenti del Fondo pluriennale vincolato dei capitoli di spesa finanziati dai trasferimenti per progetti specifici e non impegnati al 31/12/2023 sono stati stralciati e le economie sono confluite nell'avanzo vincolato.

Sono state apportate le necessarie variazioni agli stanziamenti di competenza e del Fondo pluriennale vincolato per gli esercizi 2023 e 2024, al fine di consentire l'adeguamento sia dello stanziamento assestato del Fondo pluriennale vincolato in spesa 2023, effettuato a seguito delle operazioni di reimputazione delle spese non esigibili entro il 2023, sia degli stanziamenti del bilancio 2024, per consentire la reimputazione degli impegni e l'adeguamento del correlato Fondo pluriennale vincolato dell'entrata e della spesa.

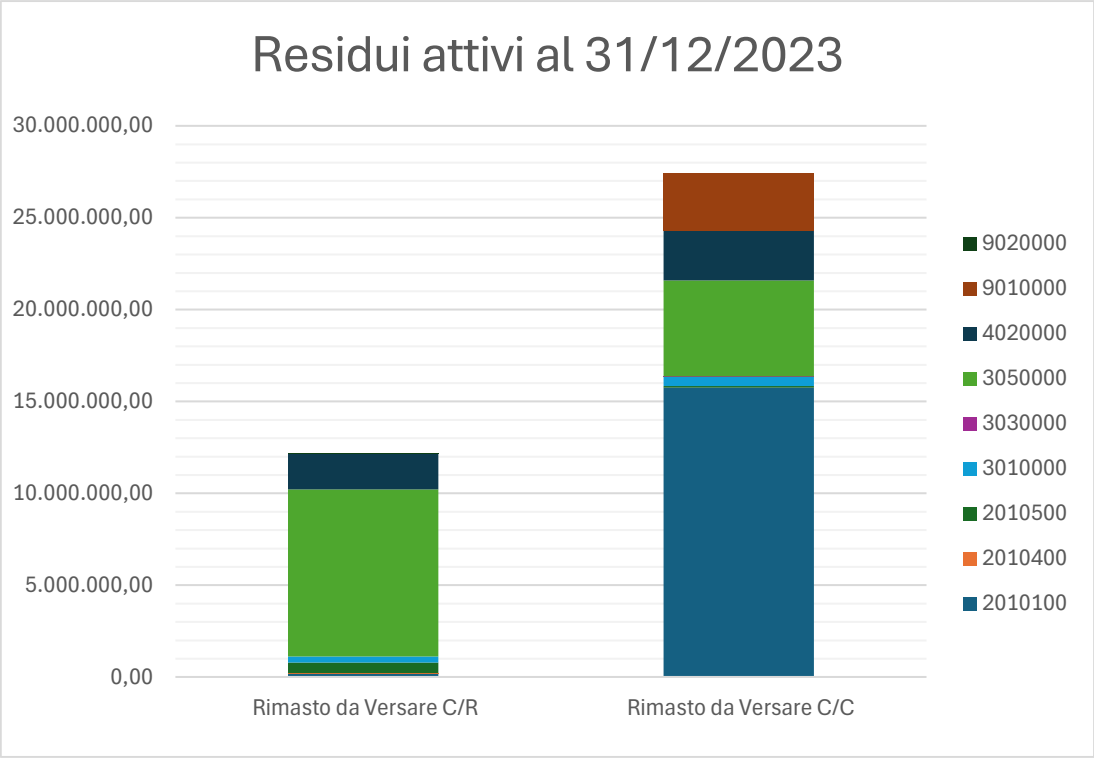
Rispetto alle risultanze di cui alla citata Delibera dell'Amministratore Unico n.3 del 10 luglio 2024, i Residui passivi provenienti dagli esercizi 2022 e precedenti e da riportare al 2024 ammontano complessivamente ad euro 995.975,19, per effetto di un adeguamento valore di Euro 0,01 risultante dalla procedura informatica, di cui si dà atto nelle risultanze finali del Rendiconto 2023.

ANALISI DEI PRINCIPALI RESIDUI ATTIVI

Residui attivi di rilievo al 31/12 riguardano:

- il contributo di funzionamento del 2023 per euro 15.472.033,64, Tipologia 2010500;
- trasferimenti di parte corrente per la realizzazione del progetto LIVINGAgro per euro 542.467,06, Tipologia 2010500;
- recupero del costo del personale sostenuto per la realizzazione di progetti con finanziamento specifico per euro 1.564.326,69, Tipologia 3050000;
- recupero delle anticipazioni previdenziali erogate agli operai per euro 7.528.883,14, Tipologia 3050000, i residui risentono del massiccio ricorso alla cassa integrazione nei mesi di marzo e aprile 2020 a causa dell'emergenza sanitaria per Covid 19 per le quali risulta un notevole ritardo da parte dell'INPS nell'evadere le richieste di rimborso, per cui nel 2022 è stato avviato un processo di verifica della sussistenza del credito e del corrispondente riconoscimento da parte dell'Inps, coinvolgendo tutti i Servizi territoriali e il Servizio del personale della Direzione generale;
- i rimborsi delle retribuzioni del personale in comando presso altre Amministrazioni regionali per euro 4.686.157,89, Tipologia 3050000 per le quali gli articoli 39 e 40 della LR 31/1998 che prevedono la possibilità di disporre l'assegnazione temporanea di personale fra le Amministrazioni del Sistema Regione o anche fra altre pubbliche amministrazioni. L'art. 21, comma 3 della LR 10 /2021, prevede inoltre che nel sistema Regione possono essere attivate procedure di riassegnazione del personale in servizio a tempo indeterminato, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, in relazione alle esigenze di copertura delle rispettive dotazioni organiche e senza incremento della spesa complessiva per il personale del sistema Regione, che comporta che al trattamento retributivo continui a provvedere l'amministrazione di provenienza, mentre l'amministrazione di destinazione provvede a rimborsare unicamente il trattamento accessorio;
- trasferimenti POR FESR 2014-2020 6.6.1 Rete Escursionistica Regionale per euro 1.435.000,00, Tipologia 4020000;
- trasferimenti INCENDIO 2021 MONTIFERRU per euro 2.498.340,00, Tipologia 4020000;
- trasferimenti ALLUVIONE 2013 per euro 753.555,30, Tipologia 4020000;
- partite di giro per euro 3.122.689,40, Tipologia 9010000.

Di seguito il grafico dei residui attivi al 31/12/2023



ANALISI DEI PRINCIPALI RESIDUI PASSIVI

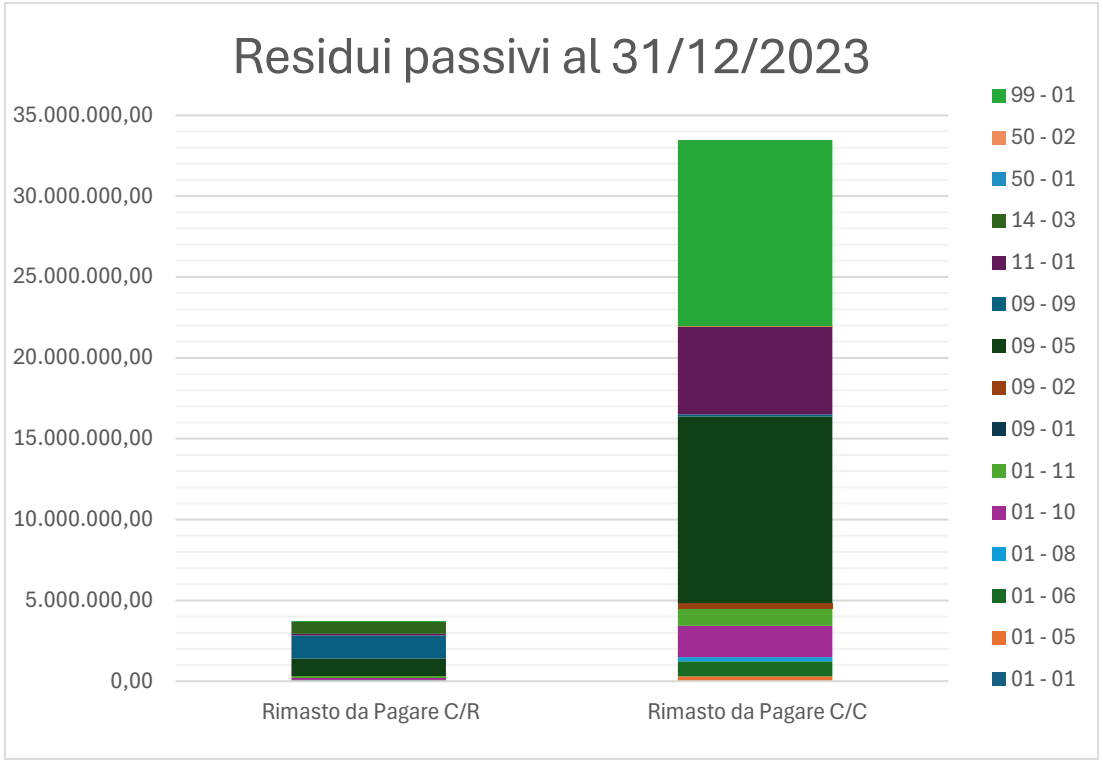
Tra i residui passivi al 31/12 l'importo più rilevante, pari ad euro 15.882.458,25, riguarda la corresponsione differita delle retribuzioni al personale (macroaggregato 101 pari a 13.636.721,05 e macroaggregato 102 per Irap pari a 2.245.737,20) relative alla mensilità di dicembre 2023 che contrattualmente è stata

erogata nei primi giorni del 2024, i relativi contributi previdenziali di impiegati e dirigenti ed all'Irap delle mensilità di novembre e tredicesima da pagare a gennaio 2024.

Di seguito i residui distinti per missioni e programmi:

- missione 01 programma 01 per euro 10.831,50;
- missione 01 programma 05 per euro 306.674,26, di cui euro 234.756,24 per manutenzioni ordinarie di mezzi e di fabbricati;
- missione 01 programma 06 per euro 989.922,13, di cui euro 972.970,09 per manutenzioni straordinarie di beni di terzi;
- missione 01 programma 08 per euro 255.035,79 per hardware e software;
- missione 01 programma 10 per euro 2.070.958,47, di cui per il personale macroaggregato 101 pari ad euro 1.587.256,41 e macroaggregato 102 per Irap pari ad euro 221.684,43, per rimborsi per comandi macroaggregato 109 pari ad euro 147.532,15;
- missione 01 programma 11 per euro 1.166.630,23, di cui euro 635.128,88 per anticipazioni previdenziali erogate agli operai a tempo indeterminato, euro 278.498,00 per utenze e commissioni bancarie;
- missione 09 programma 02 euro 331.012,00 per il progetto CEAS Incendi;
- missione 09 programma 05 euro 12.620.471,15, di cui per il personale macroaggregato 101 pari ad euro 8.746.301,32 e macroaggregato 102 per Irap pari ad euro 1.349.553,42, per dispositivi di protezione individuale (DPI) e sorveglianza sanitaria dei dipendenti addetti alle attività di forestazione euro 329.959,17, per la gestione dei cantieri forestali euro 294.551,35, per indennità occupazione terreni euro 274.323,28, per quote ai Comuni sulle vendite dei prodotti dei terreni in concessione euro 476.102,37, per investimenti nella forestazione euro 841.494,76;
- missione 09 programma 09 euro 1.575.178,14, di cui euro 1.520.831,15 per la realizzazione della Rete escursionistica regionale;
- missione 11 programma 01 per euro 5.519.006,31, di cui per il personale macroaggregato 101 pari ad euro 3.909.047,04 e macroaggregato 102 per Irap pari ad euro 675.054,08, per carburanti e manutenzione ordinaria di mezzi impiegati nelle attività di protezione civile euro 532.237,55, per investimenti euro 175.718,79;
- missione 14 programma 03 euro 739.094,31, di cui euro 514.807,75 per il progetto LIVINGAgro, euro 222.106,56 per convenzioni siglate con Università;
- missione 50 euro 8.329,75 per l'ultima rata del mutuo pagata i primi giorni dell'anno;
- missione 99 programma 01 euro 11.587.207,97, di cui euro 11.209.090,08 partite di giro sulle retribuzioni, euro 356.009,74 per IVA da split payment ed euro 19.515,33 per depositi cauzionali.

Di seguito il grafico dei residui passivi al 31/12/2023



CONTO DELLA COMPETENZA

ENTRATE		ACCERTAMENTI (€)	INCASSI (€)	SPESE		IMPEGNI (€)	PAGAMENTI (€)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			60.524.395,20				
Utilizzo avanzo di amministrazione		86.271.663,43		**Disavanzo amministrazione**		0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00		**Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti**		0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		7.245.013,17					
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		20.216.950,04					
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		0,00					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		0,00					
Titolo 1 -	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	**Titolo 1 -**	Spese correnti	243.015.435,07	238.513.840,23
Titolo 2 -	Trasferimenti correnti	245.620.070,68	408.111.062,75	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		7.259.576,69	
Titolo 3 -	Entrate extratributarie	11.212.789,86	10.692.751,36	**Titolo 2 -**	Spese in conto capitale	5.770.914,19	5.569.454,47
Titolo 4 -	Entrate in conto capitale	2.778.385,59	3.197.993,53	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale		29.141.128,82	
				di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		0,00	
Titolo 5 -	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	**Titolo 3 -**	Spese per incremento attività finanziarie	-	-
				Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		-	
	Totale entrate finali	**259.611.246,13**	**422.001.807,64**		**Totale spese finali**	**285.187.056,77**	**244.083.294,70**
Titolo 6 -	Accensione prestiti	-	-	**Titolo 4 -**	Rimborso prestiti	16.177,28	17.011,49
				Fondo anticipazioni di liquidità		-	
Titolo 7 -	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	**Titolo 5 -**	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 -	Entrate per conto terzi e partite di giro	45.634.469,07	43.989.182,76	**Titolo 7 -**	Uscite per conto terzi e partite di giro	45.634.469,07	42.848.453,27
	Totale entrate dell'esercizio	**305.245.715,20**	**465.990.990,40**		**Totale spese dell'esercizio**	**330.837.703,12**	**286.948.759,46**
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**418.979.341,84**	**526.515.385,60**		**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**330.837.703,12**	**286.948.759,46**
	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				**AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA**	**88.141.638,72**	**239.566.626,14**
	- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)(7)	0,00	0				
	TOTALE A PAREGGIO	**418.979.341,84**	**526.515.385,60**		**TOTALE A PAREGGIO**	**418.979.341,84**	**526.515.385,60**

All. 5 - Pag.1/2

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	88.141.638,72
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)(8)	780.194,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	47.951.762,11
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**39.409.682,61**
- di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)	**0,00**

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	39.409.682,61
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(	12.120.261,86
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**27.289.420,75**
- di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiorna il disavanzo di amm. (7)	**0,00**
- di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	**0,00**

GLI ACCERTAMENTI E GLI IMPEGNI

Le entrate e le spese in competenza durante l'esercizio hanno determinato i seguenti risultati: totale entrate pari ad euro 418.979.341,84, importo ottenuto sommando gli accertamenti all'Avanzo applicato ed al Fondo pluriennale vincolato iniziale; totale spese pari ad euro 330.837.703,12, somma degli impegni e del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023.

La differenza tra il totale delle entrate ed il totale delle spese ha prodotto un avanzo di competenza di 88.141.638,72 originato essenzialmente da:

a) euro 16.284.692,99 per economie nei capitoli per le retribuzioni e degli oneri riflessi;
b) euro 12.773.000,00 per accantonamento del fondo TFR di competenza del 2023;
c) euro 518.430,20 per economie del Fondo reclutamento;
d) euro 20.000.000,00 per il fondo per il programma straordinario per il turn-over;
e) euro 1.303.500,00 per economie dei Fondi della Missione 20: Fondo crediti di dubbia esigibilità, del Fondo spese legali, del Fondo spese obbligatorie e del Fondo spese impreviste;
f) euro 28.501.828,87 per somme non impegnate, comprese quelle del macroaggregato 101, provenienti dall'iscrizione di quote dell'Avanzo vincolato;
g) euro 6.954.806,64 di altre economie, di cui parte corrente per euro 5.032.325,52, ed in conto capitale per euro 1.922.458,40.

Le economie a cui corrispondono minori entrate provenienti da partite di giro, euro 7.965.530,93 e da incentivi ex art. 113, c. 2 e 4, D.Lgs. n. 50/2016, euro 303.913,11.

La gestione di cassa della competenza e dei residui ha prodotto incassi per euro 465.990.990,40 e pagamenti per euro 286.948.759,46, per cui il fondo cassa passa da euro 60.524.395,20 all'1/1/2023 ad euro 239.566.626,14 al 31/12/2023.

Di seguito il quadro riassuntivo della gestione di cassa del Tesoriere

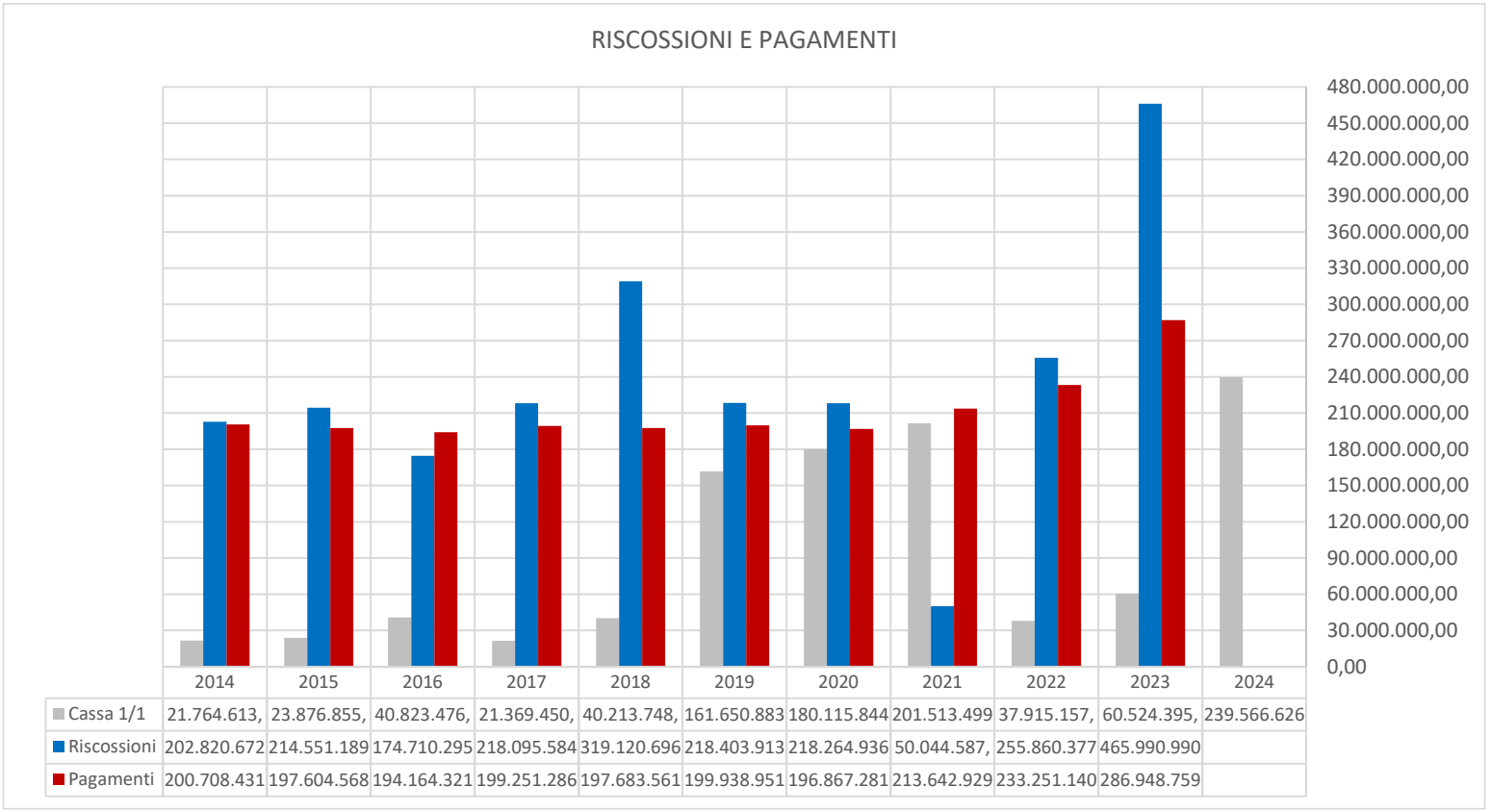
01015-0429/0000/00/1310807 PROCEDURA TESORERIA 2000
BANCO DI SARDEGNA SPA
TESORERIA 00429 SASSARI N. 3
ENTE 1310807 FORESTAS - AG. FORESTALE REGIONALE PROVINCIA DI CAGLIARI ESERCIZIO 2023
RENDICONTO DEL TESORIERE

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2023			60.524.395,20
RISCOSSIONI (+)	188.197.954,71	277.793.035,69	465.990.990,40
PAGAMENTI (-)	25.978.037,41	260.970.722,05	286.948.759,46
	DIFFERENZA		239.566.626,14
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023			239.566.626,14

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

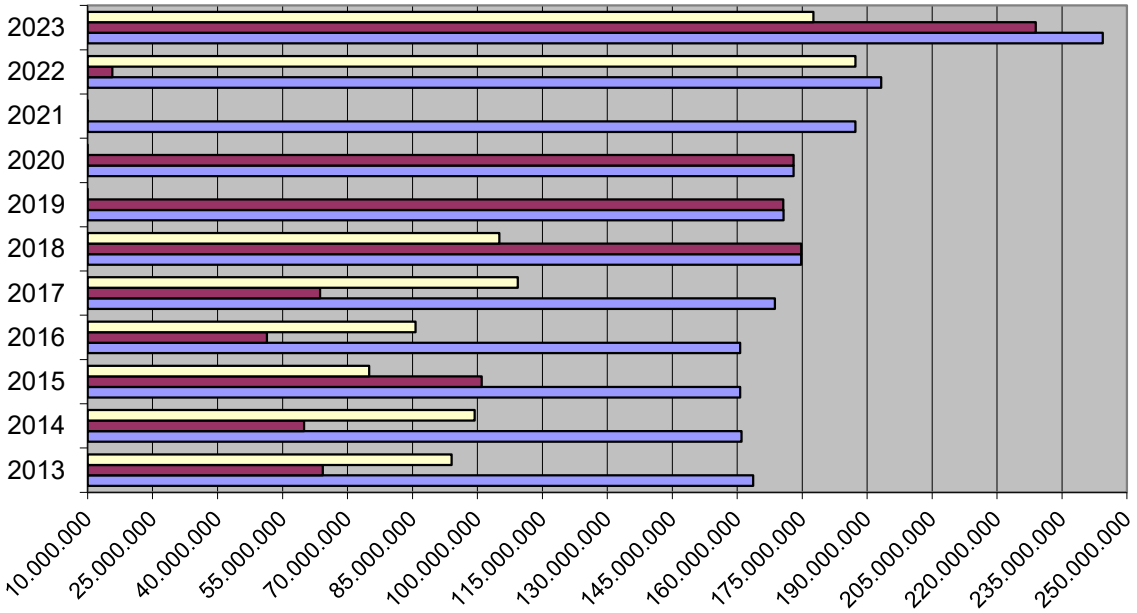
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023		239.566.626,14
	(-)	0,00
	(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE		239.566.626,14

Di seguito il grafico sull'andamento dei flussi finanziari negli ultimi esercizi



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cassa 1/1	21.764.613,	23.876.855,	40.823.476,	21.369.450,	40.213.748,	161.650.883	180.115.844	201.513.499	37.915.157,	60.524.395,	239.566.626
Riscossioni	202.820.672	214.551.189	174.710.295	218.095.584	319.120.696	218.403.913	218.264.936	50.044.587,	255.860.377	465.990.990	
Pagamenti	200.708.431	197.604.568	194.164.321	199.251.286	197.683.561	199.938.951	196.867.281	213.642.929	233.251.140	286.948.759	

Raffronto accreditamenti contributo ordinario



	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
versato in conto residui	94.040.900,00	99.393.040,79	75.000.000,00	85.695.000,00	109.314.528,00	105.047.188,75	0,00	0,00	0,00	187.266.181,00	177.558.130,54
versato in conto competenza	64.306.959,21	60.000.000,00	101.000.000,00	51.380.472,00	63.647.811,25	174.770.087,09	170.636.348,28	173.000.000,00	0,00	15.708.050,46	228.958.773,88
stanziato	163.700.000,00	161.000.000,00	160.695.000,00	160.695.000,00	168.695.000,00	174.770.087,09	170.722.543,11	173.000.000,00	187.266.181,00	193.266.181,00	244.430.807,52

ENTRATA

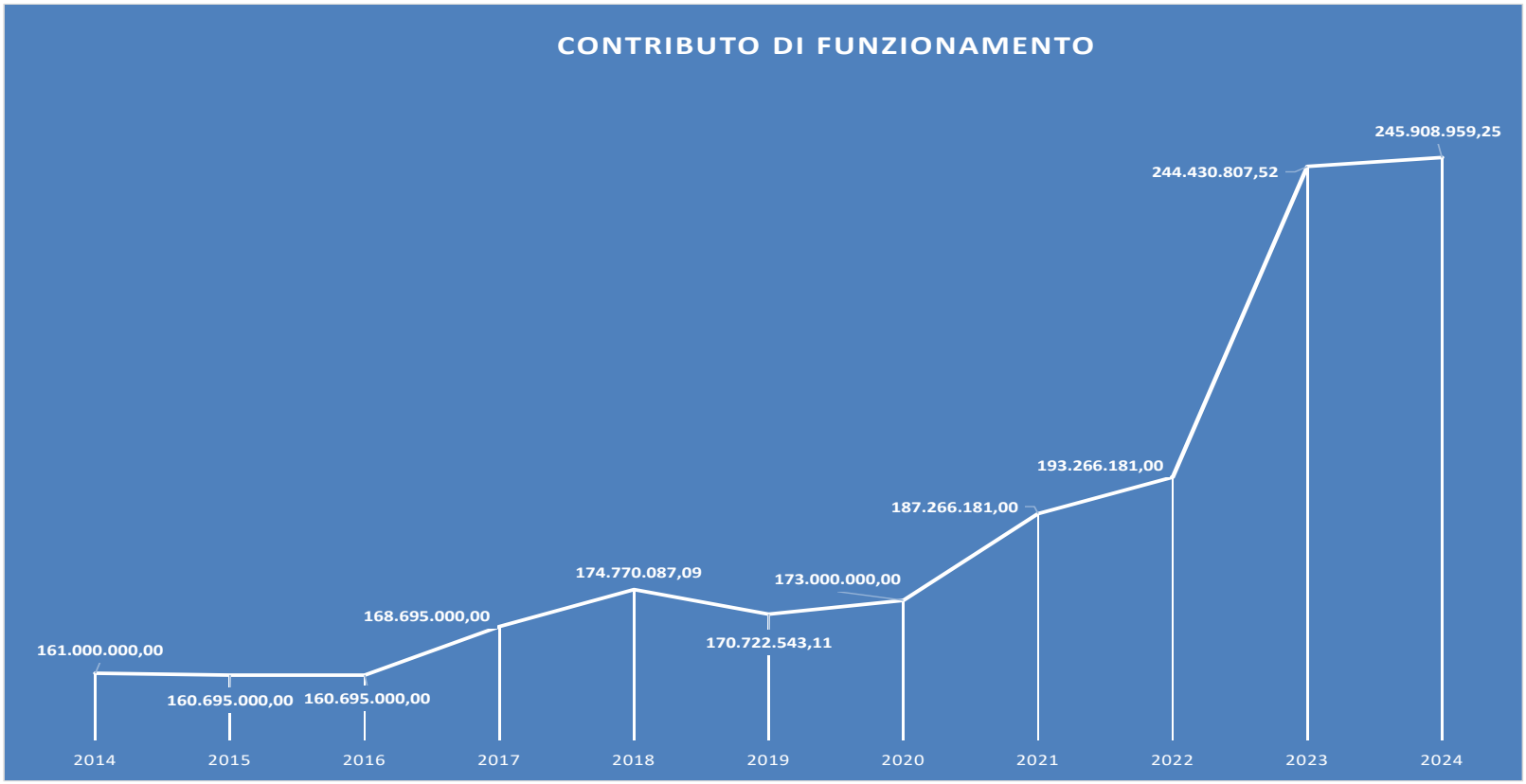
Le previsioni definitive di entrata per l'esercizio 2023 al netto della quota di avanzo applicato, del fondo pluriennale vincolato e delle partite di giro ammontano ad euro 316.680.907,20.

Nel corso dell'esercizio l'avanzo accantonato è stato applicato per un importo pari ad euro 18.100.000,00, l'avanzo vincolato di parte corrente è stato applicato per un importo pari a euro 19.216.191,77, l'avanzo vincolato in conto capitale è stato applicato per un importo pari ad euro 15.147.855,24, l'avanzo disponibile è stato applicato per un importo pari ad euro 33.807.616,42, per un totale di euro 86.271.663,43.

Il contributo di funzionamento nel 2023 è stato assestato in euro 244.430.807,52, di cui 20.000.000.00 vincolati al piano straordinario per il turn-over.

L'accertamento del contributo di funzionamento costituisce il 94,15% della totalità degli accertamenti al netto delle partite di giro, 244.430.807,52 su euro 259.611.246,13.

Di seguito il grafico sull'andamento del contributo regionale negli ultimi anni, dal 2014 al 2024



Nel 2017 sono stati ripristinati gli 8 milioni già decurtati a partire dal 2013, per effetto della L.R. n. 5/2015, art. 3, c. 6, sulla cessazione della riduzione dell'aliquota IRAP dall'8,50% al 2,55% (L.R. n. 12/2013, art. 2).

Nel 2018 sono state assegnate le risorse per gli arretrati ed il costo a regime del rinnovo CIRL dirigenti, per gli adeguamenti IPCA per i dipendenti, e per il programma Lavoras (L.R. 1/2018, articolo 2, comma 3 e articolo 4, comma 15), per complessivi euro 6.075.087,09.

Nel 2019, il contributo viene ridotto di euro 4.047.543,98, pur restando il vincolo per il programma Lavoras. Nella riduzione è compresa la retribuzione di un dirigente per la sua mobilità.

Nel 2020 il contributo è stato incrementato di euro 2.277.456,89 per la stabilizzazione dei dipendenti settemestrali.

Nel 2021 interviene l'Accordo di transito al CCRL del 21 luglio, il contributo è incrementato di 9.416.181,00 (L.R. n. 18/2020, art. 2) e di 4.850.000,00 (D.G.R. 34/17 del 11/08/2021).

Nel 2022 l'incremento di 6 milioni è vincolato all'attuazione del programma per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022), importo poi restituito alla Regione nel 2023 per mancato avvio delle procedure di reclutamento del personale.

Nel 2023 l'incremento di 51.164.626,52 è dovuto:

- all'attuazione del programma per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022), incremento di 14 milioni (il vincolo passa da 6 a 20 milioni);
- alla disapplicazione da parte dell'Inps delle agevolazioni contributive per 15 milioni;
- all'una tantum per l'incremento ivc per 5.643.053,20;
- all'applicazione del CCRL 2019-2021 di dirigenti e dipendenti per 16.521.573,32, di cui 9.878.795,07 per arretrati.

Nel 2024 l'incremento di 1.478.151,73 è dovuto alla differenza tra gli importi assegnati nel 2023 per l'una tantum ivc, gli arretrati del CCRL 2019-2021 (complessivi 15.521.848,27) e l'assegnazione per il costo a regime per la disapplicazione da parte dell'Inps delle agevolazioni contributive, incrementata nel 2024 di 17 milioni (passa da 15 milioni del 2023 a 32 milioni del 2024).

A seguire gli altri accertamenti rilevanti (rappresentati anche in percentuale sul totale degli accertamenti al netto delle partite di giro) distinti per tipologia di entrata:

- tipologia 3010000: 0,99%, euro 2.557.204,18 per la vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione delle foreste e dei vivai;
- tipologia 3050000: 3,32%, euro 8.622.563,77 per recupero di anticipazioni previdenziali, rimborsi di personale in comando presso altre Amministrazioni, ecc.;
- tipologia 4020000: 1,07%, euro 2.778.385,59 per trasferimenti finalizzati ad interventi specifici quali: incendio 2021 Montiferru, alluvione 2013;

Per l'analisi dei singoli capitoli si fa rinvio alle risultanze riportate in modo specifico e puntuale negli allegati al Rendiconto.

Gli accertamenti al netto delle partite di giro sono stati di euro 259.611.246,13, il 98,68% della previsione definitiva di euro 263.080.907,20. La minore entrata è costituita principalmente dalle somme non accertate nei capitoli correlati con la spesa e nei capitoli a destinazione vincolata, alle quali corrispondono economie di stanziamento nei capitoli di spesa correlati.

Gli incassi nella competenza al netto delle partite di giro sono stati di euro 235.281.256,02, pari al 90,63% degli accertamenti.

I residui attivi generati dalla gestione della competenza al netto delle partite di giro sono pari ad euro 24.329.990,11. Rappresentano il 9,37%degli accertamenti sempre al netto delle partite di giro. Se escludiamo il contributo di funzionamento, essi sono pari ad euro 8.857.956,47 e sono costituiti principalmente dal recupero delle anticipazioni previdenziali per euro 3.478.047,23, dai rimborsi per comandi per euro 1.547.188,92, dai trasferimenti specifici per progetti quali LIVINGAgro, Alluvione 2013, incendio 2021 Montiferru, per complessivi euro 3.193.040,01.

Rispetto alla tipologia di entrata nella tabella che segue sono riportate le voci, al netto delle partite di giro, con le percentuali degli accertamenti, dei versamenti e dei residui provenienti dalla competenza

Tipologia	Stanziato	Accertato	Versato	Residui della competenza	Accertato/ Stanziato	Versato/ Accertato	Residui/ Accertato
2010100	245.645.812,52	245.483.694,30	229.724.938,66	15.758.755,64	99,93%	93,58%	6,42%
2010500	205.257,96	136.376,38	58.310,12	78.066,26	66,44%	0,00%	0,00%
3010000	2.316.900,00	2.557.204,18	2.038.003,01	519.201,17	110,37%	79,70%	20,30%
3030000	0,00	33.021,91	32.098,14	923,77	0,00%	97,20%	2,80%
3050000	10.717.500,00	8.622.563,77	3.393.856,09	5.228.707,68	80,45%	39,36%	60,64%
4020000	4.195.436,72	2.778.385,59	34.050,00	2.744.335,59	66,22%	1,23%	98,77%
Totale complessivo	**263.080.907,20**	**259.611.246,13**	**235.281.256,02**	**24.329.990,11**	**98,68%**	**90,63%**	**9,37%**

Di seguito la rappresentazione grafica delle previsioni, degli accertamenti, degli incassi e dei residui provenienti dalla competenza distinti per tipologia di entrata



Per una migliore leggibilità nel grafico non è rappresentato il contributo di funzionamento interamente accertato.

SPESA

Le previsioni definitive della spesa per l'esercizio 2023 al netto del fondo pluriennale vincolato e delle partite di giro ammontano ad euro 340.413.826,33.

Le spese relative al personale a partire dal 2018 sono state suddivise nelle tre missioni principali di Fo.Re.S.T.A.S, sulla base dell'incidenza delle attività principali assegnate all'Agenzia, nella misura del 10% nella missione 01 Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione e di Controllo, del 60% nella missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente e del 30% nella missione 11 Soccorso Civile.

Le spese relative al personale, al netto dell'utilizzo dell'avanzo vincolato, assorbono la gran parte delle risorse con un importo impegnato nel macroaggregato 101, compresi gli oneri contributivi e previdenziali, pari ad euro 167.289.458,82. Sommando l'Irap, pari ad euro 10.818.916,12, si ottiene l'importo complessivo di euro 178.108.374,94 con un'incidenza del 71,59% sul totale degli impegni, euro 248.802.526,54 al netto delle partite di giro.

Gli impegni più rilevanti (rappresentati anche in percentuale sul totale degli impegni al netto delle partite di giro) distinti per missioni e programmi riguardano:

- missione 01 programma 05: 0,43%, euro 1.075.916,68, per carburanti e manutenzione mezzi non utilizzati per la campagna AIB e la protezione civile, per manutenzione ordinaria degli immobili;
- missione 01 programma 06: 0,86%, euro 2.131.319,48, per manutenzione straordinaria e ristrutturazione fabbricati;
- missione 01 programma 08: 0,20%, euro 498.487,29, per hardware, software e servizi connessi;
- missione 01 programma 10: 11,36%, euro 28.267.063,15, comprensivo di euro 27.022.227,32 di impegni per il personale;
- missione 01 programma 11: 19,85%, euro 49.380.854,67, di cui euro 33.807.616,42 per riversamento dell'Avanzo disponibile (art. 4, comma 3, della L.R. n. 12 /2013 s.m.i.), euro 6.000.000,00 di riversamento dell'Avanzo vincolato per il turn-over (art. 11, c. 2, L.R. n. 3/2022), non utilizzato per mancato avvio delle procedure di reclutamento, ed euro 6.665.330,19 per le anticipazioni previdenziali; la restante parte riguarda utenze, tributi (esclusa l'Irap contabilizzata nei costi del personale), spese legali, assicurazioni, ecc.;
- missione 09 programma 05: 43,81%, euro 108.996.853,71, comprensivo di euro 104.977.670,53 di impegni per il personale, la restante parte per materiali e attrezzature per la gestione dei cantieri forestali, quote ai Comuni sulla vendita dei prodotti nei terreni in concessione, indennità occupazione terreni, gestione vivai, gestione fauna, ecc.;
- missione 09 programma 09: 0,38%, euro 937.471,72, per la realizzazione di progetti con finanziamento comunitario;
- missione 11 programma 01: 22,69%, euro 56.448.504,67, comprensivo di euro 51.959.072,79 di impegni per il personale, la restante parte per beni di consumo, attrezzature, carburanti e manutenzione mezzi utilizzati per la campagna AIB e la protezione civile.
- missione 14 programma 03: 0,11%, euro 276.038,81, di cui 237.299,35 per il progetto speciale LIVINGAgro.

Per l'analisi dei singoli capitoli si fa rinvio alle risultanze riportate in modo specifico e puntuale negli allegati del Rendiconto.

Gli impegni al netto delle partite di giro, come detto, sono stati pari ad euro 248.802.526,54, 73,09% della previsione definitiva di euro 340.413.826,33.

Le principali economie sono state esposte in precedenza nel paragrafo "**GLI ACCERTAMENTI E GLI IMPEGNI**", ammontano a complessivi euro 99.576.830,72: le economie formali sono pari ad euro 8.404.977,08; le economie di stanziamento sono pari ad euro 91.171.853,64.

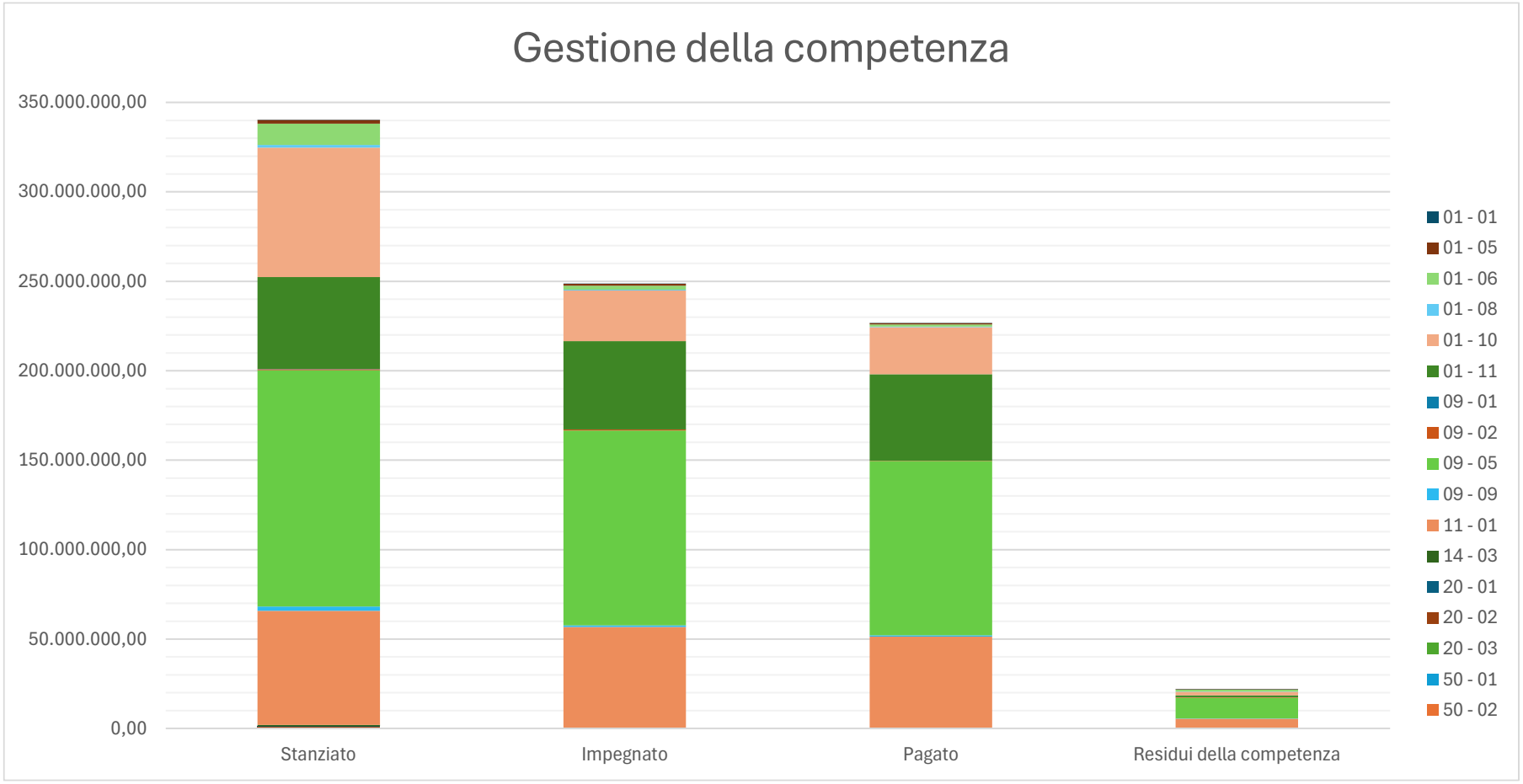
I pagamenti nella competenza al netto delle partite di giro sono stati di euro 226.848.891,51, pari al 91,18% degli impegni.

I residui passivi generati dalla gestione della competenza al netto delle partite di giro, pari ad euro 21.953.635,03, rappresentano l'8,82% degli impegni.

Rispetto alle missioni ed i programmi di spesa nella tabella che segue sono riportate le voci, al netto delle partite di giro, con le percentuali degli impegni, dei pagamenti e dei residui provenienti dalla competenza

Missione	Programma	Stanziato	Impegnato	Pagato	Residui della competenza	Impegnato/ Stanziato	Pagato/ Impegnato	Residui/ Impegnato
01	01	248.400,00	223.270,96	212.439,46	10.831,50	89,88%	95,15%	4,85%
01	05	2.092.501,02	1.075.916,68	784.162,91	291.753,77	51,42%	72,88%	27,12%
01	06	11.844.181,64	2.131.319,48	1.203.976,61	927.342,87	17,99%	56,49%	43,51%
01	08	1.494.553,97	498.487,29	244.805,70	253.681,59	33,35%	49,11%	50,89%
01	10	72.428.263,02	28.267.063,15	26.312.388,59	1.954.674,56	39,03%	93,08%	6,92%
01	11	51.268.998,35	49.380.854,67	48.346.535,76	1.034.318,91	96,32%	97,91%	2,09%
01 Totale		**139.376.898,00**	**81.576.912,23**	**77.104.309,03**	**4.472.603,20**	**58,53%**	**94,52%**	**5,48%**
09	01	57.000,00	21.465,90	0,00	21.465,90	37,66%	0,00%	100,00%
09	02	668.736,00	528.620,00	197.608,00	331.012,00	79,05%	37,38%	62,62%
09	05	132.122.944,15	108.996.853,71	97.450.247,52	11.546.606,19	82,50%	89,41%	10,59%
09	09	2.373.622,94	937.471,72	795.371,05	142.100,67	39,50%	84,84%	15,16%
09 Totale		**135.222.303,09**	**110.484.411,33**	**98.443.226,57**	**12.041.184,76**	**81,71%**	**89,10%**	**10,90%**
11	01	63.857.991,24	56.448.504,67	51.027.519,91	5.420.984,76	88,40%	90,40%	9,60%
11 Totale		**63.857.991,24**	**56.448.504,67**	**51.027.519,91**	**5.420.984,76**	**88,40%**	**90,40%**	**9,60%**
14	03	636.434,00	276.038,81	265.506,25	10.532,56	43,37%	96,18%	3,82%
14 Totale		**636.434,00**	**276.038,81**	**265.506,25**	**10.532,56**	**43,37%**	**96,18%**	**3,82%**
20	01	523.306,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
20	02	280.194,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
20	03	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
20 Totale		**1.303.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
50	01	500,00	482,22	320,37	161,85	96,44%	66,44%	33,56%
50	02	16.200,00	16.177,28	8.009,38	8.167,90	99,86%	49,51%	50,49%
50 Totale		**16.700,00**	**16.659,50**	**8.329,75**	**8.329,75**	**99,76%**	**50,00%**	**50,00%**
Totale complessivo		**340.413.826,33**	**248.802.526,54**	**226.848.891,51**	**21.953.635,03**	**73,09%**	**91,18%**	**8,82%**

Di seguito la rappresentazione grafica delle previsioni, degli impegni, dei pagamenti e dei residui generati dalla competenza distinti per missione e programma



RISULTANZE FINALI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E COMPOSIZIONE

Il risultato di amministrazione 2023 illustra il risultato quantitativo-contabile della gestione finanziaria complessiva al 31/12/2023 che, secondo l'analisi per fondi e flussi, rappresenta il fondo che collega la gestione degli anni precedenti a quella futura.

La determinazione del risultato di amministrazione riporta nel Prospetto Dimostrativo previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 il fondo di cassa all'1/1, le riscossioni ed i pagamenti con distinzione tra residui e competenza, il fondo di cassa al 31/12, i residui attivi e passivi con distinzione anch'essi tra residui e competenza, il fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale.

Contabilmente il risultato di amministrazione è costituito dal fondo di cassa maggiorato dei residui attivi e diminuito dai residui passivi, al netto del Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti e per le spese in conto capitale.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione è suddiviso in due sezioni, la prima riguarda l'ammontare del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (lett. A), nella seconda parte, viene data rappresentazione delle poste che lo compongono, al fine di rendere il risultato veritiero e coerente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				60.524.395,20
RISCOSSIONI	(+)	188.197.954,71	277.793.035,69	465.990.990,40
PAGAMENTI	(-)	25.978.037,41	260.970.722,05	286.948.759,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			239.566.626,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			239.566.626,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	12.183.228,50	27.452.679,51	39.635.908,01
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.735.544,35	33.466.273,56	37.201.817,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.259.578,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			29.141.128,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			**205.600.008,73**

Nella prima parte del prospetto è rappresentato il risultato di amministrazione 2023, pari complessivamente ad euro 205.600.008,73.

Il maggior importo dei residui attivi è dovuto al contributo di funzionamento del 2023 per euro 15.472.033,64; per recupero delle anticipazioni previdenziali erogate agli operai per euro 7.528.883,14; per i rimborsi delle retribuzioni del personale in comando presso altre Amministrazioni regionali per euro 4.686.157,89.

Per euro 15.882.458,25 i residui passivi sono relativi al pagamento in conto residui della mensilità di dicembre e dei contributi fiscali e previdenziali di competenza del 2023 ma da pagare nell'anno successivo; per euro 11.587.207,97 sono relativi a partite di giro.

Il risultato di amministrazione prima degli accantonamenti e dei vincoli (lett. A), che prescinde dalla gestione della cassa, può essere illustrato nel seguente prospetto alternativo:

(+)	**Risultato di amministrazione 2022**	**202.719.935,44**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale 2023**	**27.461.963,21**
(+)	Accertato nell'esercizio 2023	305.245.715,20
(-)	Impegnato nell'esercizio 2023 + FPV finale	330.837.703,12
(-)	Saldo riduzione/incremento residui attivi	922.526,94
(+)	Riduzione residui passivi	1.932.624,94
=	**Risultato di amministrazione 2023**	**205.600.008,73**

Si rileva una differenza pari a euro 2.880.073,29 tra il risultato di amministrazione lett. A del 2023 rispetto a quello del 2022.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	148.136,94
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	6.096,33
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo per le perdite delle società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	13.072.320,89
Altri accantonamenti	23.627.787,52
Totale parte accantonata (B)	**36.854.341,68**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	92.075.742,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	34.130.250,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.114.494,89
Altri vincoli	287.921,74
Totale parte vincolata (C)	**138.608.410,09**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**30.137.256,96**

Nella seconda parte del prospetto è indicata la composizione dell'Avanzo di amministrazione:

1. euro 36.854.341,68 per le seguenti quote accantonate:
    - euro 148.136,94 per accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
    - euro 6.096,33 per accantonamento del fondo residui perenti;

- euro 13.072.320,89 per accantonamento del fondo relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale interno, tenuto conto delle "*significative probabilità di soccombere*";
- euro 23.627.787,52 per accantonamento di vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

2. euro 138.608.410,09 per le seguenti quote vincolate:
   - euro 92.075.742,93 per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili del trattamento di fine rapporto dovuto al 31 dicembre2023 agli operai e del trattamento accessorio, premiante e per le progressioni economiche;
   - euro 34.130.250,53 per vincoli da trasferimenti;
   - euro 12.114.494,89 per vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
   - euro 287.921,74 per altri vincoli.

Rispetto all'Avanzo di amministrazione 2022, nell'Avanzo di amministrazione 2023 sono stati svincolati euro 1.837.738,21 per vincoli rivelatisi insussistenti, in esito alla verifica effettuata da parte dei Servizi interessati (richiesta con nota prot. n. 4208 del 18 marzo 2024).

Dal rendiconto 2023 risulta un avanzo di amministrazione libero di Euro **30.137.256,96**,

Relativamente al *Fondo contenzioso*, l'ufficio legale interno, con nota prot. 3646 del 6 marzo 2024, in conformità a quanto previsto e richiesto dal d.lgs. n.118 del 2011, all. 4/2 punto 5.2 lett. h), ha trasmesso, l'elenco delle cause nelle quali è parte l'Agenzia FoReSTAS ed all'esito delle quali potrebbe risultare soccombente. L'Ufficio legale dell'Agenzia, in merito al contenzioso ha effettuato l'analisi specifica cause in essere, attribuendo un valore da 1 a 5 in base al relativo grado di rischio di soccombenza, esplicitando sinteticamente le motivazioni che ne hanno determinato la valutazione, al fine della determinazione del Fondo contenzioso. Tra i giudizi elencati, si evidenzia quello ove l'Agenzia FoReSTAS è convenuta dalla Fondazione ENPAIA dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro, per il quale l'appellante non ha reso la dichiarazione di valore e neppure risulta agevole quantificarlo, nondimeno, l'eventuale soccombenza genererebbe successivi effetti economici, per la cui quantificazione si renderebbe necessario separato giudizio, parametrati all'importo dei contributi per tutti i dipendenti dell'Agenzia FoReSTAS già iscritti all'ENPAIA in relazione al periodo tra il 27 aprile 2016 fino alla decisione del giudizio. Sulla base dei calcoli dell'Ufficio trattamento economico del Servizio Personale e AA.GG., si quantifica il presunto valore di soccombenza in giudizio in Euro 10.000.000,00 circa,che rappresenta la somma accantonata in corrispondenza del relativo contenzioso.

Nell'elenco risultano anche cause per le quali il valore non è dichiarato, per le quali non è possibile effettuare alcuna quantificazione, con gli elementi attualmente a disposizione dell'Ufficio contenzioso.

Il Fondo contenzioso ammonta complessivamente ad € 13.072.320,89, che corrisponde all'importo derivante dalle valutazioni di rischio di soccombenza espresse dall'Ufficio legale del Servizio AAGG, con la citata nota prot.3646/2024.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 46 del D.Lgs. 118/2011 disciplina il Fondo crediti di dubbia esigibilità, prevedendo che nella missione 20 "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, venga stanziato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo delle risultanze nel rendiconto dei residui relativi alle entrata valutate di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Nel Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono riportati i residui attivi al 31/12/2023 per "tipologia", l'accantonamento e la percentuale di accantonamento.

Per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sono stati presi in considerazione gli accertamenti dei capitoli classificati con tipologia 30100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni. La percentuale di accantonamento è stata calcolata sulla differenza tra 100 e la media semplice del rapporto tra accertato e versato in competenza negli ultimi 5 anni. La media delle percentuali del versato così rideterminata è stata del 80,87%, pertanto l'accantonamento al FCDE al 31/12/2023 è stato calcolato per il 19,13% sui residui a rischio di euro 774.369,75 per un importa pari ad euro 148.136,94; nel 2022 la percentuale è stata del 19,66% con un accantonamento di euro 80.425,38.

Di seguito le tabelle di calcolo del fondo

Anno	Accertato Competenza	Versamenti Competenza	Rapporto versamenti/ accertamenti
2019	1.412.901,79	954.558,99	67,56%
2020	1.189.258,91	1.103.842,00	92,82%
2021	1.864.445,49	1.492.123,44	80,03%
2022	1.822.920,43	1.497.211,01	82,13%
2023	2.468.126,18	2.018.925,01	81,80%
media	**1.751.530,56**	**1.413.332,09**	**80,87%**
	percentuale di accantonamento al		**19,13%**

31/12/2023	
Residui della competenza	449.201,17
Residui degli esercizi precedenti	325.168,58
totale residui	774.369,75
Fondo crediti di dubbia esigibilità	**148.136,94**

Nel 2019 l'incremento dei residui attivi nella tipologia considerata era dovuto principalmente all'impossibilità dell'Agenzia di poter disporre la regolarizzazione degli incassi avvenuti mediante i versamenti nel conto corrente postale, impossibilità originata dal cambio del Tesoriere e dal mancato adeguamento del sistema informativo contabile, benché richiesto dall'Agenzia negli ultimi mesi del 2018.

Per il dettaglio dei prospetti si rinvia agli allegati specifici del Rendiconto.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

L'allegato n. 8 al Rendiconto espone la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023 e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2023 è pari a euro 36.400.707,51, di cui euro 7.259.578,69 di parte corrente ed euro 29.141.128,82 in conto capitale. Il FPV riguarda: impegni assunti negli esercizi precedenti e reimputati al 2024 per euro 18.525.540,57; assunti nell'esercizio 2023 e reimputati al 2024 per euro 17.875.166,94.

L'elenco degli impegni corrispondenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato della fine dell'esercizio 2023 è rappresentato nell'allegato D della citata delibera di Riaccertamento ordinario dei residui.

SITUAZIONE DEI RESIDUI DICHIARATI PERENTI

Con l'attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, a partire dall'esercizio 2016 non si applica più l'istituto della perenzione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi. Permane tuttavia l'obbligo di accantonare una quota del risultato di amministrazione per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti.

È opportuno specificare che la "perenzione amministrativa" opera su un piano contabile e non ha incidenza sul sottostante rapporto con il creditore, la cui posizione non è scalfita fino alla decorrenza del termine per la prescrizione (in tali termini Corte cost. n. 70/2012).

In sede di riaccertamento i Servizi che gestiscono le relative spese accertano il mancato verificarsi di fatti interruttivi della prescrizione, dovendosi in ipotesi negativa procedere con la cancellazione della stessa partita.

L'amministrazione debitrice deve essere sempre pronta a pagare secondo i fisiologici andamenti dell'obbligazione passiva: le somme eliminate, ma correlate a rapporti obbligatori non quiescenti, devono quindi essere reiscritte nell'esercizio successivo a quello in cui è maturata la perenzione per onorare i debiti alle relative scadenze.

Nel corso del 2023 non sono stati riassegnati impegni, invece i residui perenti prescritti al 31/12/2023 ammontano ad euro 135.884,24, pertanto l'accantonamento nell'avanzo di amministrazione 2023 passa da euro 141.980,57ad euro 6.096,33. Esso copre l'intero importo dei residui perenti e consente la reiscrizione in bilancio dei residui passivi eliminati dal bilancio, in quanto, pur costituendo dei debiti dell'Agenzia fino alla data di prescrizione, non risultano ancora pagati e devono trovare collocazione nello specifico fondo e nel passivo dello Stato patrimoniale.

SISTEMA PREMIANTE

Dal 2020 si è dato corso a quanto previsto dal paragrafo 5.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, ovvero "*le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziate e impegnate in tale esercizio, ovvero nell'esercizio a cui fanno riferimento e non nel quale vengono pagati*".

Tale impostazione discende dal fatto che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta la natura di spesa vincolata con riferimento all'esercizio in cui il fondo si costituisce, pertanto la spesa riguardante il *Fondo per il sistema premiante a favore del personale per incentivare qualità e quantità del lavoro svolto* è interamente stanziata nell'esercizio in cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

Con determinazione n.55 del 29.12.2023 è stato assunto l'impegno di spesa per la retribuzione di rendimento 2023 relativamente agli operai e impiegati dell'Agenzia Forestas per l'importo complessivo di Euro 6.513.518,45, di cui Euro 5.888.424,22 per il personale operaio ed Euro 625.094,23 per il personale impiegati e funzionari, reimputato all'esercizio 2024 mediante attivazione dell'FPV.

Con determinazione n.57 del 29.12.2023 è stato costituito il Fondo per la retribuzione di risultato dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2023, e assunto l'impegno di spesa per la retribuzione di rendimento 2023 relativamente al personale dirigente dell'Agenzia Forestas in applicazione del CCRL Dirigenti Ras per un totale complessivo di Euro 478.238,47 reimputato all'esercizio 2024 mediante attivazione dell'FPV.

I Fondi per i trattamenti accessori devono essere sottoposti al controllo da parte degli appositi organi regionali della Direzione del Personale della Regione, oltre che al parere del Collegio dei revisori dell'Agenzia.

LE ANTICIPAZIONI DI CASSA.

Nel corso del 2023 non sono state effettuate anticipazioni di cassa.

GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: ONERI E IMPEGNI

Nel 2023 l'Agenzia non ha attivato né gestito contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata.

IL MARGINE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI

Le modalità di copertura delle spese di investimento delle Regioni sono disciplinate dal principio contabile generale n. 16, allegato n. 1 al D. Lgs. 118/2011, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punti dal 5.3.3 al 5.3.10, allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011, così come modificati e integrati dal D.M. 30 marzo 2016 e dal D.M. 1° marzo 2019.

Una delle forme di copertura ammesse è l'utilizzo del saldo corrente (cosiddetto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con limitazioni del tetto impegnabile.

Al fine di garantire, come stabilito dal citato principio contabile n. 16, che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, l'utilizzo del margine corrente è sottoposto ad una particolare disciplina, con riferimento sia all'esercizio di imputazione della spesa, distinguendo tra investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e investimenti imputati ad esercizi successivi, che con riferimento all'ordinamento delle Regioni, distinguendo tra Regioni ad Autonomia Speciale e Regioni a Statuto Ordinario.

Gli investimenti pluriennali della gestione dell'Agenzia sono finanziati mediante finanziamenti a specifica destinazione o con entrate da vendite di prodotti forestali accertati prevalentemente in occasione dell'incasso. Non possono essere finanziati con quote del contributo ordinario di funzionamento in quanto lo stesso viene assegnato e impegnato dall'Assessorato all'Ambiente, per il solo esercizio di competenza.

LA SPESA PER IL PERSONALE

Come detto in precedenza, la spesa relativa al personale a partire dal 2018 è ripartita nelle tre missioni principali di Fo.Re.S.T.A.S, sulla base dell'incidenza delle attività principali assegnate all'Agenzia, nella misura del 10% nella missione 01 Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione e di Controllo, del 60% nella missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente e del 30% nella missione 11 Soccorso Civile.

Nei quattro anni precedenti l'Agenzia ha allocato la spesa nel programma 10 Risorse Umane all'interno della missione 01 Servizi Istituzionali e Generali, di Gestione d di Controllo.

Il personale dell'Agenzia al 31/12/2023 è rappresentato nella tabella che segue secondo i dati forniti dal Servizio del Personale, includendo i dipendenti in comando o assegnazione temporanea presso altre amministrazioni ed escludendo eventuali comandati o assegnati a Forestas da altre amministrazioni.

DOTAZIONE ORGANICA 31.12.2023

TIPO	STRUTTURA	CATEGORIA				Totali per struttura
		Dirigenti	Categoria B	Categoria C	Categoria D	
SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE				3	**3**
	SERVIZIO AFFARI GENERALI		8	10	3	**21**
	SERVIZIO ANTINCENDIO PROTEZIONE CIVILE ED AUTOPARCO	1		6	2	**9**
	SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ECONOMATO	1	1	6	2	**10**
	SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO	1		11	1	**13**
	SERVIZIO DEL PERSONALE			7	3	**10**
	SERVIZIO INFRASTRUTTURE, PATRIMONIO E SICUREZZA	1	7	10	3	**21**
	SERVIZIO TECNICO FORESTALE	1	1	3	5	**10**
SERVIZI TERRITORIALI	SERVIZIO TERRITORIALE DI CAGLIARI	1	537	33	9	**580**
	SERVIZIO TERRITORIALE DI IGLESIAS		177	17	3	**197**
	SERVIZIO TERRITORIALE DI LANUSEI	1	755	32	7	**795**
	SERVIZIO TERRITORIALE DI NUORO	1	847	57	9	**914**
	SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO		486	34	7	**527**
	SERVIZIO TERRITORIALE DI SASSARI	1	472	62	7	**542**
	SERVIZIO TERRITORIALE DI TEMPIO		370	20	6	**396**
	TOTALI PER CATEGORIA	**9**	**3661**	**308**	**70**	**4048**

COMANDI	COMANDI OUT	5	18	40	7	**70**
	COMANDI IN	2	3		2	**7**
	TOTALI PER CATEGORIA	**7**	**21**	**40**	**9**	**77**

La spesa per il personale impegnata in conto competenza nel 2023 ammonta complessivamente ad euro 178.108.374,94. I dati sono riepilogativi della spesa sostenuta per i Redditi da lavoro dipendente, macroaggregato 101 per euro 167.289.458,82; per Imposte e tasse a carico dell'ente con riferimento all'IRAP, macroaggregato 102 per euro 10.818.916,12.

LA RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE AI SENSI DEL COMMA 557 E SEG. DELL'ART. 1 DELLA L. 296/2006

Ai fini della dimostrazione del rispetto dei limiti di cui al comma 557 e seg. dell'art. 1 della L. 296/2006 si rinvia alla Deliberazione del Commissario straordinario di approvazione del PIAO 2024-2026 n. 3 del 31 gennaio 2024, integrata con la sezione del Fabbisogno del personale 2024-2026 dalla Deliberazione dell'Amministratore unico n. 2 del 3 luglio 2024, inviata agli Assessorati competenti per il dovuto controllo preventivo.

Di seguito si riporta il prospetto con l'andamento delle economie dei capitoli di pertinenza del personale, con l'esclusione dei capitoli a destinazione vincolata, differenziandole per macroaggregato:

ECONOMIE						
macroaggregato	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
101	10.885.358,38	6.588.220,26	18.250.032,92	11.916.175,15	5.317.833,87	15.396.721,01
102 Irap	367.516,93	261.333,49	867.064,29	539.471,35	700.751,14	887.971,98
Totale economie	**11.252.875,31**	**6.849.553,75**	**19.117.097,21**	**12.455.646,50**	**6.018.585,01**	**16.284.692,99**
101 q. p. TFR	4.000.000,00					
110 TFR		4.000.000,00	4.000.000,00	4.165.000,00	12.773.000,00	12.773.000,00
Totale con accantonamento TFR	**15.252.875,31**	**10.849.553,75**	**23.117.097,21**	**16.620.646,50**	**18.791.585,01**	**29.057.692,99**

Si fa presente che fino al 2018 il TFR accantonato nell'esercizio era stato previsto nei capitoli con il macroaggregato 101 (capitoli SC02.0015, SC02.6015, SC02.9015). Dal 2019 si è provveduto ad accantonarlo in un apposito Fondo con il macroaggregato 110 (capitolo SC06.0003).

Le economie delle spese del personale continuano ad essere importanti e derivano da diversi fattori giustificati dal Servizio del Personale come segue:

- *dal blocco assunzionale - generato dall'improvvisa e unilaterale decisione dell'INPS di revocare gli sgravi contributivi per gli operai agricoli – che ha determinato sia l'impossibilità di utilizzo dei 20.000.000 € di spesa vincolata del Fondo per il turn-over (capitolo SC02.0005), sia i 518.430,20 di euro deri-*

vanti dal Fondo di reclutamento (capitolo SC02.0004), che inizialmente aveva uno stanziamento di 3.636.062,15 di euro, poi variato in diminuzione nel corso dell'anno a favore di altri capitoli di spesa;

- *dal consistente numero di cessazioni di personale operaio, che ha determinato a fine anno elevate economie di spesa per complessivi 13.186.616,78 nei capitoli riguardanti le paghe (SC02.6015, SC02.9015) e i contributi operai (SC02.0050, SC02.6050, SC02.9050), incidendo per oltre l'85% sull'economia di 15.396.721,01 € del macroaggregato 101;*
- *dalla ridotta dotazione di personale amministrativo di Cat. C (istruttori) e Cat. D (funzionari) - in generale nell'Agenzia, ma soprattutto nel Servizio del Personale - oltre che di dirigenti, che ha inciso notevolmente sulla efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa per una adeguata e innovativa dei processi di gestione, e della loro informatizzazione integrata, del personale.*

L'INDEBITAMENTO

Al 31.12.2023 l'Agenzia ha un debito finanziario nei confronti del Banco di Sardegna per un importo di Euro 8.167,90, relativo alla quota capitale del debito residuo di n. 1 contratto di mutuo, ad un tasso di interesse del 4,00%, che, sebbene la scadenza sia al 31.12.2023 e il Servizio competente dell'Agenzia abbia trasmesso le delegazioni di pagamento per i 2 semestri, è stato eseguito il pagamento del solo primo semestre in scadenza al 30 giugno 2023, determinando una riduzione della quota capitale di Euro 8.009,38.

La quota scadente al 31.12.2023, pari ad Euro 8.329,75, di cui Euro 8.167,90 relativa alla quota capitale ed Euro 161,85 relativa alla quota interessi, è stata pagata il 2 gennaio 2024.

Il debito finanziario si è originato con l'Atto di accollo rep. 36415 del 28 dicembre 2001, in esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ente Foreste del 16 febbraio 2001 e del 5 dicembre 2001, con le quali lo stesso si dichiarava disposto all'accollo dei mutui agrari della "SARFOR – SARDEGNA FORESTALE S.p.a." in liquidazione, in qualità di unico azionista della società, nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

L'Agenzia Forestas, per disposizione della legge istitutiva, è subentrata in tutti i rapporti giuridici del soppresso Ente foreste; pertanto, ne ha acquisito il relativo debito finanziario.

IL DEBITO COMMERCIALE DELL'AGENZIA.

L'art. 33 del D. Lgs. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni – stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti"".

Sulla base delle modifiche apportate al citato art. 33 dall'art. 8, c. 1, lett. c), del D.L. 24 aprile 2014, n.66 – Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale – convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 – nonché di quanto previsto dall' art. 9 del DPCM 22.09.2014 – Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni – a decorrere dall'anno 2015, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti "è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

Nel corso del 2016 è infine intervenuta la disciplina contenuta nell'art. 29 del D. Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (c.d. F.O.I.A.), che, nell'integrare il disposto dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 sui tempi dei pagamenti, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare anche "l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici".

Si rappresenta di seguito il trend delle tempistiche di pagamento, secondo i dati pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia nella Sezione "Amministrazione trasparente" degli indicatori di tempestività dei pagamenti (ITP), calcolati con il metodo della media ponderata, da cui emerge un progressivo miglioramento:

Anno 2016 Indicatore ITP annuo 113,91;
Anno 2017 Indicatore ITP annuo 107,97;
Anno 2018 Indicatore ITP annuo 82,25.
Anno 2019 Indicatore ITP annuo 35,21
Anno 2020 Indicatore ITP annuo 29,83
Anno 2021 Indicatore ITP annuo 17,69
Anno 2022 Indicatore ITP annuo 22,62

Anno 2023 Indicatore ITP annuo 12,02

L'indicatore di tempestività dei pagamenti sopra riportato è calcolato tenendo conto della data di arrivo della Fattura allo SDI (Data Base), a partire dalla quale decorrono i 30 giorni da considerare per la scadenza della stessa e la data della trasmissione dei mandati al Tesoriere. L'indicatore è ottenuto dal seguente rapporto: - al numeratore, la somma, per le "transazioni commerciali" pagate nel trimestre di riferimento, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza e la data di pagamento ai fornitori. - al denominatore la somma delle fatture pagate nel relativo trimestre di riferimento.

Con l'entrata a regime di SIOPE+ a partire dal 1° gennaio 2019, i dati dei pagamenti sono stati acquisiti automaticamente dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), ma dovranno essere adottati i provvedimenti necessari per l'adeguamento dei programmi informatici onde consentire l'automatico collegamento dei pagamenti alle fatture trasmesse dallo SDI, e le misure organizzative necessarie a consentire l'accelerazione dei pagamenti del debito commerciale ma anche la corretta rilevazione dell'andamento del debito sulla PCC.

Nel mese di aprile 2020 l'Agenzia ha provveduto ad allineare il debito commerciale risultante al 31/12/2018 nella PCC, secondo le comunicazioni dei Servizi Territoriali e Centrali interessati, riscontrate sulla base delle risultanze del Sibear. È stata effettuata un'attività di bonifica della PCC, che conteneva una serie di fatture e note di credito già eseguite o pagamenti non correttamente collegati alle fatture di riferimento per problemi tecnici.

Il disallineamento era molto consistente e ha comportato un lavoro lungo e complesso anche perché il programma Sibear non consentiva alcun collegamento automatico con le fatture elettroniche ricevute e accettate, fino al 2023.

Dal 2023, infatti, con l'acquisizione del modulo del Sibear di registrazione semiautomatica delle fatture direttamente dallo SDI, sono state ridotte le registrazioni manuali in merito al debito commerciale, fatta salva la necessità di provvedere alla "non accettazione" delle fatture nelle tempistiche e casistiche ammesse, e alla "sospensione" delle fatture nella PCC, in caso di contestazione formale, al fine di garantire il corretto calcolo degli indicatori di pagamento e di ritardo dei pagamenti direttamente sul Sibear. L'indicatore di tempestività dei pagamenti continua invece ad essere calcolato fuori dalla piattaforma del MEF.

Il comma 2 dell'articolo 9 del dl n. 152/2021 modifica, rendendola più incisiva, la disciplina delle misure di garanzia per la tempestività dei pagamenti della PA di cui all'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145/2018.

Il decreto legge n. 152 del 2021 (comma 2 dell'art. 9) ha modificato la disciplina del FGDC (Fondo di garanzia per i debiti commerciali), con riferimento sia alle regole con le quali verificare la ricorrenza dell'obbligo, sia alle modalità con le quali stanziare l'accantonamento.

L'art. 9, co.2, lett. a ha previsto che dal 2022 non è più consentito il calcolo del ritardo medio a partire dai dati contabili locali, ma tale opzione è riservata al solo indicatore di riduzione del debito pregresso e vale per gli esercizi 2022 e 2023 (modifiche al comma 862 della legge n. 145/2018)

L'art. 9, co.2, lett. b ha previsto che l'obbligo di accantonamento e di costituzione del FGDC sussiste anche per gli enti in gestione provvisoria o esercizio provvisorio (modifica al comma 862 della legge n. 145/2018). Gli enti sono tenuti anche ad adeguare il Fondo nel corso della gestione.

L'obbligo di accantonamento al FGDC ha l'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali, la riduzione del debito pregresso, nonché di assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Gli enti inadempienti al rispetto degli indicatori di ritardo di pagamento e di riduzione dello stock di debito calcolati per il 2023, sono tenuti ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziate per l'acquisto di beni e servizi, variabile dall'1 al 5%, a seconda dell'entità della violazione.

Le due nuove previsioni rispondono all'obiettivo di favorire l'applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'ottica di assicurare la tempestiva attuazione dell'omonima Riforma 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario". La riforma è finalizzata alla riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione e in particolare: - per le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locali, entro il termine di 30 giorni;

Entro la fine del 2023, sulla base della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC/Area RGS), la media ponderata dei tempi di pagamento delle P.A nei confronti degli operatori economici deve essere pari o inferiore a 30 giorni sulla base della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC/Area RGS), la media ponderata dei tempi di ritardo dei pagamenti agli operatori economici non deve superare 0 giorni. Entrambi i risultati devono essere confermati nel 2024.

Per il monitoraggio della Riforma 1.11 del PNRR, inoltre, la media ponderata non sarà l'unico criterio applicato per misurare gli indicatori prefissati. Si farà riferimento alla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo dell'ente solo se questi ultimi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni nel 2023, e di oltre 15 giorni nel 2024. In quel caso, per il monitoraggio generale a livello nazionale ed europeo, si dovrebbe fare riferimento alla media semplice.

Anche nel corso del 2023 si è proceduto con l'allineamento del debito commerciale risultante dalla PCC con quello della contabilità del Sibear, le cui risultanze sono le seguenti:

Ammontare complessivo dei debiti 31 dicembre 2023: 97.473,18

Numero imprese creditrici: 31

I dati sono stati certificati dai Servizi destinatari dei Codici unici di fatturazione dell'Agenzia e riportati nelle determine di riaccertamento dei residui 2023, sulla base del riscontro delle risultanze della PCC con quelle della contabilità. Il dato tiene conto delle fatture scadute al 31/12/2023, pervenute allo SDI fino al 02/12/2023, al netto delle note di credito, escludendo le fatture formalmente contestate.

Il trend del debito commerciale è il seguente:

Anno 2020 debito commerciale	Euro 85.894,46;
Anno 2021 debito commerciale	Euro 46.283,72;
Anno 2022 debito commerciale	Euro 68.172,13;
Anno 2023 debito commerciale	Euro 97.473,14;

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti continuerà ad essere elaborato in via esclusiva dalla PCC: quest'ultima, ai fini del calcolo, prenderà in considerazione le fatture scadute nel 2023 (pagate e non pagate) e le fatture pagate nel 2023 prima della scadenza

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulla media ponderata, individuerà una situazione da sanzionare se avrà assunto un valore maggiore di 0,9 e se, al contempo, lo Stock 2023 avrà superato il 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso esercizio (cfr. legge n. 145/2018, art.1, co. 859, lett. a).

Per l'Agenzia ricorrono attualmente le condizioni per l'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali in quanto, nonostante il debito commerciale al 31.12.2023, come certificato nell'apposito portale, risulta infatti pari ad Euro 97.473,14, inferiore al 5% del totale delle fatture trasmesse allo SDI e accettate, pari ad Euro 588.059,10 (Euro 11.761.181,92 fatture al netto delle Note di credito * 5%), l'indicatore di ritardo dei pagamenti calcolato dalla PCC per l'esercizio 2023 risulta pari a 7,71, quindi NON inferiore a 0,9.

GLI ENTI STRUMENTALI E LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

Ai sensi della dell'art. 11, comma 5, lett. h) del D.Lgs 118/2011, l'Agenzia FORESTAS è un ente strumentale della Regione Sardegna.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J), del D.lgs. 118/2011 sono riportati nella tabella seguente

Ente/Assessorato/Società	Importo a credito	Ente/Assessorato/Società	Importo a debito
Direz. Pers.+Protez.civile	4.264.477,25	Direzione Personale	12.927,88
Agris	97.692,88	Agris	5.034,79
Argea	113.616,97		
LAORE	5.333,60	Aspal	0,00
ASE	53.607,02		
ENAS	30.682,33		
Totale Comandi out	**4.565.410,05**	**Totale Comandi in**	**17.962,67**
		Agris	1.509,67
Direz. Ambiente contributo	15.472.033,64	Direz. Ambiente (APQ)	146.572,58
Direz. Ambiente Sentieri	1.435.000,00		
Direz. Ambiente Rete incendi	286.722,00		
Protezione civile PSA	10.000,00		
Protezione civile Alluvione 2013	753.555,20		
Prot. civile Incendio Montiferru	2.498.340,00		
Ass.Lavoro Prog.Formazione	96.000,00		
Igea (Serv.Tecnico Forestale)	135.000,00	Igea (Serv. Terr. Di Iglesias)	11.002,00
Abbanoa	0,00	Abbanoa	12.597,01
Totale altri crediti	**20.686.650,84**	**Totale altri debiti**	**171.681,26**
Totale a Credito	**25.252.060,89**	**Totale a debito**	**189.643,93**

In merito alle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i., con Delibera del Commissario straordinario n. 46 del 18 giugno 2020, si è proceduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute rilevando che:

- con deliberazione n. 32 del 30 aprile 2009, successivamente integrata con deliberazione n. 34 dell'11 giugno 2009, è stato disposto di aderire e partecipare a n. 13 GAL, provvedendo al versamento delle quote di partecipazione di n. 10 GAL e per il GAL Logudoro Goceano si è proceduto a pagare una ulteriore quota associativa;
- è stato accertato che, in capo al cessato Ente Foreste, l'Agenzia alla data del 31/12/2019 detiene la partecipazione in forma giuridica-societaria presso il Gal Ogliastra e il Gal Monte Linas, costituite come consorzi e pertanto iscritti al Registro delle imprese presso la CCIAA, mentre in altri GAL detiene quote partecipative di Fondazioni o Associazioni, come meglio specificato nell'allegato alla citata delibera n. 46/2020;
- non sono stati nominati rappresentanti dell'Agenzia Forestas per l'esercizio delle prerogative dello status giuridico di socio.